

BILANCIO 2020
AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.



SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.
VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
20025 — LEGNANO (MI)

DATI SOCIETARI

Sede legale: *Via Crivelli n. 39 - 20013 Magenta (MI)*
Sede operativa e amministrativa: *Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)*
C.F./P.IVA: *06483450968*
N.REA: *MI - 1895114*
Codice Ateco: *38.11*
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di: *AMGA Legnano S.p.A.
Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)*

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente: *Gorgoglione Stefania Rachele*
Vice Presidente: *Aldo Amadori*
Amministratori: *Massimo Mocchetti
Laura Fiorina Cavalotti
Germano Grassini*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: *Anna Maria Allievi*
Sindaci: *Giuseppe Colombo
Albonico Davide*

SOCIETÀ DI REVISIONE

RIA GRANT THORNTON S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

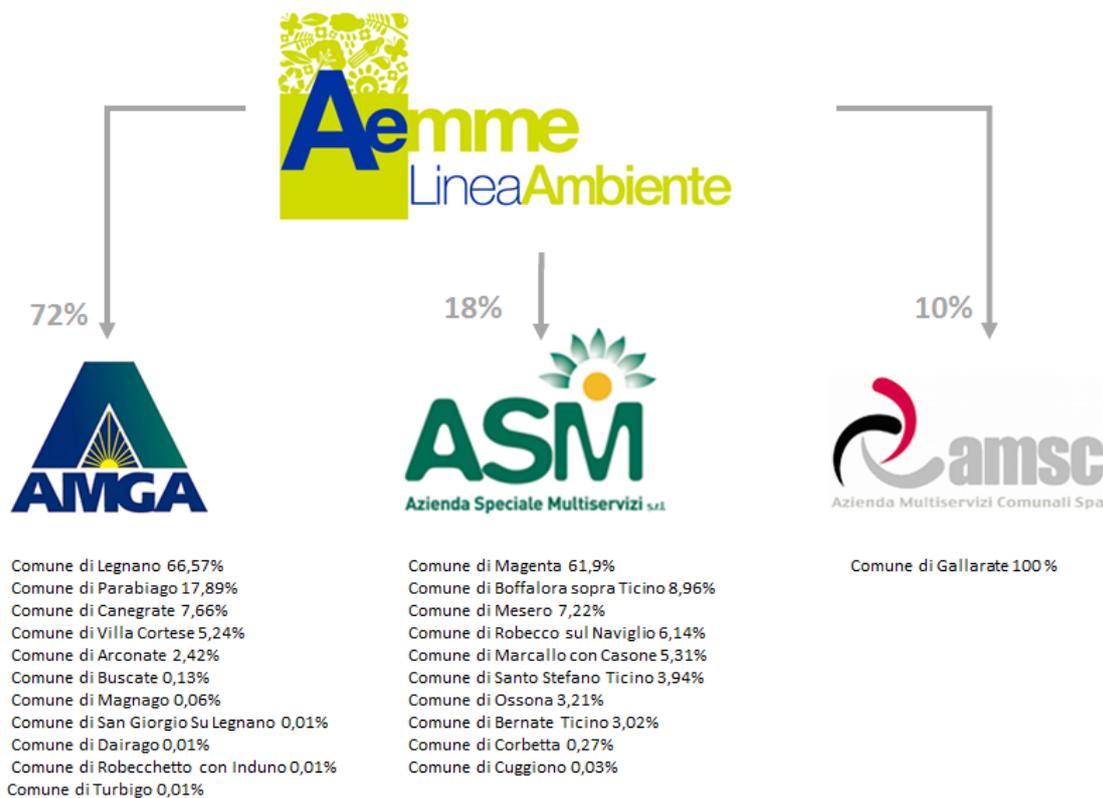
AEMME Linea Ambiente S.r.l., di seguito "AEMME Linea Ambiente" o "ALA" è stata costituita in data 22 Gennaio 2009 al fine di gestire il servizio d'igiene ambientale al tempo espletato da AMGA Legnano S.p.A. e da ASM Magenta S.r.l.

I conferimenti dei rami d'azienda afferenti all'attività dell'igiene ambientale, sono stati poi effettuati ad un anno di distanza, e precisamente il 28 Gennaio 2010, con effetto dal primo Marzo 2010.

La compagine societaria si è ulteriormente ampliata a far data dal 26 gennaio 2016 con l'ingresso di AMSC Gallarate, attraverso il conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di proprietà della stessa.

Nelle tabelle che seguono è riportata la compagine societaria di AEMME Linea Ambiente alla data del 31.12.2020 e ad oggi invariata, nonché la quota di partecipazione dei Comuni soci nelle singole società che partecipano ALA.

Soci	Capitale sociale	%
Amga Legnano	1.512.000	72,00%
ASM Magenta	378.000	18,00%
AMSC Gallarate	210.000	10,00%
	2.100.000	



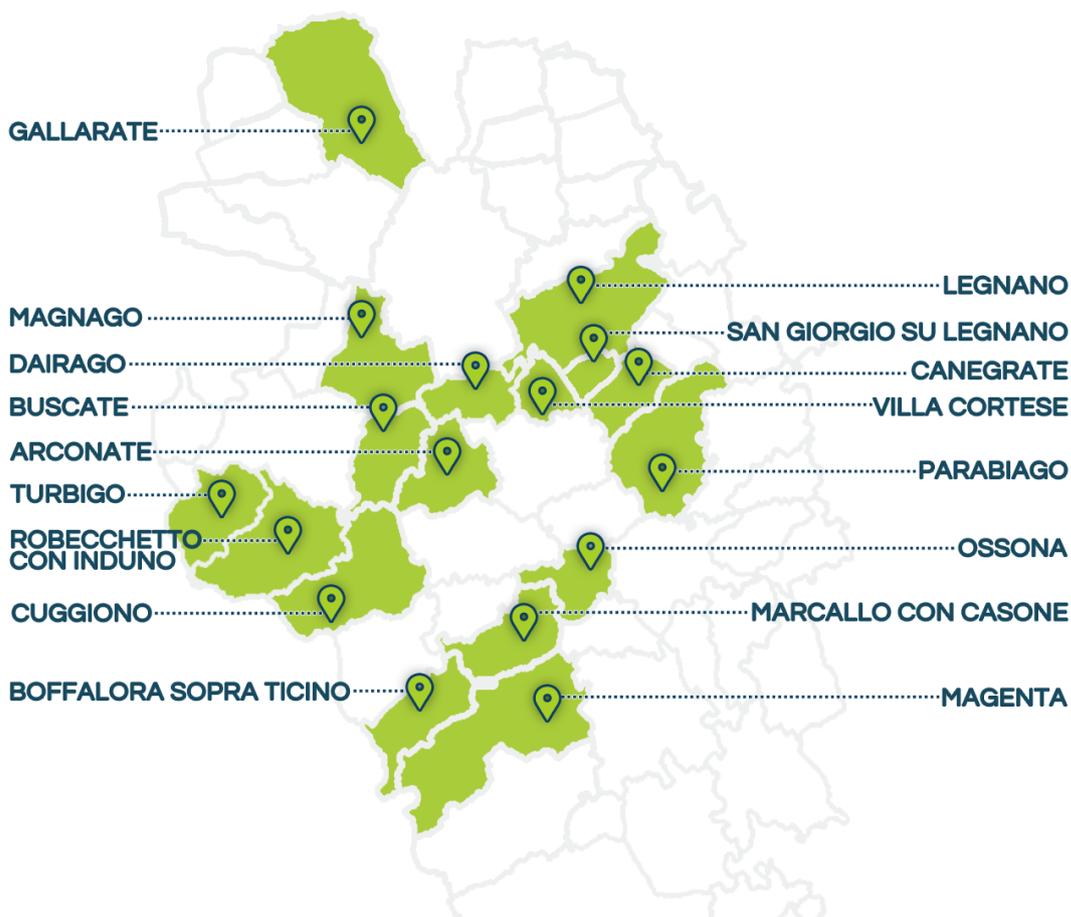
Dalla nascita e fino all'anno 2013, AEMME Linea Ambiente ha gestito il servizio di igiene ambientale nei nove comuni derivanti dalle gestioni conferite da AMGA Legnano S.p.A. (Legnano, Parabiago, Magnago, Canegrate, Arconate e Villa Cortese) e da ASM Magenta S.r.l. (Magenta, Osson e Robecco sul Naviglio). A partire dall'anno 2014 la società ha iniziato un'importante attività di sviluppo, acquisendo il servizio di igiene ambientale anche in altri Comuni dell'Alto Milanese, conseguendo a fine 2016 l'importante risultato di gestire il servizio per conto di 17 Amministrazioni comunali, con un bacino complessivo servito di oltre 250.000 abitanti, che ne fa il principale gestore di servizi di raccolta nell'area di riferimento.

Comune	Nr. Abitanti 2020	Anno ingresso in ALA
LEGNANO	60.121	2010
PARABIAGO	28.116	2010
CANEGRATE	12.595	2010
MAGNAGO	9.282	2010
VILLA CORTESE	6.150	2010
ARCONATE	6.698	2010
MAGENTA	24.082	2010
OSSONA	4.278	2010
	151.322	
BUSCATE	4.603	2014
BOFFALORA SOPRA TICINO	4.095	2014
CUGGIONO	8.264	2014
MARCALLO CON CASONE	6.164	2014
	174.448	
SAN GIORGIO SU LEGNANO	6.697	2015
	181.145	
DAIRAGO	6.370	2016
TURBIGO	7.111	2016
ROBECCHETTO CON INDUNC	4.787	2016
GALLARATE	53.882	2016
	253.295	

Per l'esercizio 2020 si conferma la gestione dei Comuni serviti alla fine dell'esercizio precedente.

Creare una base consolidata, mediante l'allargamento della stessa con l'ottenimento di nuovi affidamenti da parte di Comuni soci e/o del territorio, ha costituito e costituisce ancora uno degli obiettivi primari della Società sia per motivazione di crescita diretta (con conseguenti possibilità di ottimizzazione anche in base ad economie di scala) sia al fine di candidarsi ipso facto a rappresentare un modello di perimetro dei futuri "Ambiti Territoriali Ottimali" (ATO).

Nella cartografia rappresentata nel seguito, si dà evidenza della presenza di AEMME Linea Ambiente sul territorio alla data di approvazione del presente bilancio.



La Società svolge molteplici servizi presso i Comuni affidatari del servizio di igiene ambientale le cui modalità e frequenze sono definite congiuntamente con le varie Amministrazioni Comunali in funzione alle specifiche esigenze dei diversi territori. In particolare le attività erogate dalla Società sono:

- Raccolta differenziata dei rifiuti estesa a tutto il territorio comunale. Il servizio prevede l'asportazione dei rifiuti esposti sulla pubblica via in contenitori e/o sacchi di varia capacità (sistema domiciliare o "porta a porta") oppure conferiti presso le Piattaforme comunali per la raccolta differenziata. Oggetto di raccolta differenziata sono le seguenti frazioni di rifiuti urbani ed assimilati:
 - ✓ rifiuti organici compostabili: rifiuti di provenienza alimentare collettiva, domestica e mercatale (rifiuti umidi o Forsu), e rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde privato e pubblico e scarti ligneo-cellulosici naturali (rifiuti "verdi"), ad esclusione degli scarti della lavorazione del legno;
 - ✓ rifiuti solidi: frazione secca e PSA (Prodotti Sanitari Assorbenti, ovvero pannolini, pannoloni e similari), carta e cartone e imballi tipo Tetra Pak®, imballaggi in vetro e lattine in alluminio e acciaio, imballaggi in plastica, rifiuti ingombranti, legno e cassette di legno, materiali in metallo, frigoriferi, frigocongelatori e simili, televisori e monitor, apparecchiature e componenti elettronici, rifiuti inerti provenienti da attività di piccola manutenzione ordinaria delle civiche abitazioni svolte direttamente dal conduttore, rifiuti cimiteriali ordinari, rifiuti cimiteriali trattati, vetro in lastre;
 - ✓ rifiuti liquidi: oli e grassi vegetali e animali residui dalla cottura degli alimenti prodotti da attività di ristorazione collettiva e da privati cittadini, oli minerali;
 - ✓ rifiuti pericolosi: batterie e pile, accumulatori al piombo, prodotti e relativi contenitori, etichettati con il simbolo "T" o "F", prodotti farmaceutici, lampade a scarica, siringhe, cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti.

- Trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a idonei impianti di recupero e/o smaltimento individuati direttamente da AEMME Linea Ambiente o dalla Amministrazione comunale servita.
- Attività di pulizia e spazzamento quali:
 - ✓ pulizia manuale e meccanizzata del suolo pubblico o soggetto a servitù di pubblico transito ad uso, dai rifiuti solidi urbani ivi giacenti e relativo trasporto;
 - ✓ pulizia e svuotamento dei cestini portarifiuti;
 - ✓ pulizia e rimozione di piccoli accumuli di rifiuti abbandonati su suolo pubblico rinvenute sui territori comunali;
 - ✓ pulizia dei mercati comunali;
 - ✓ pulizia piazze e fontane;
 - ✓ collaborazione nelle operazioni di sgombero neve;
 - ✓ raccolta delle foglie.
- Campagne di comunicazione/informazione/educazione ambientale, controlli sui conferimenti, monitoraggio della qualità dei servizi.
- Servizi di gestione delle Piattaforme Ecologiche e dei Centri comunali di Raccolta ove si raccolgono parte dei rifiuti.
- Gestione delle attività di acquisizione e rendicontazione dei dati relativi alla misurazione puntuale del rifiuto secco indifferenziato effettuata attraverso il sistema di lettura di TAG RFID ad alta frequenza ai fini della determinazione delle quantità/volumi conferiti dall'utenza per l'applicazione del tributo puntuale.

Nel corso del 2020 è stata impiegata una forza lavoro media di 295 unità, così composta 1 dirigente, 3 quadri, 25 impiegati, 259 operai oltre a 7 persone in somministrazione.

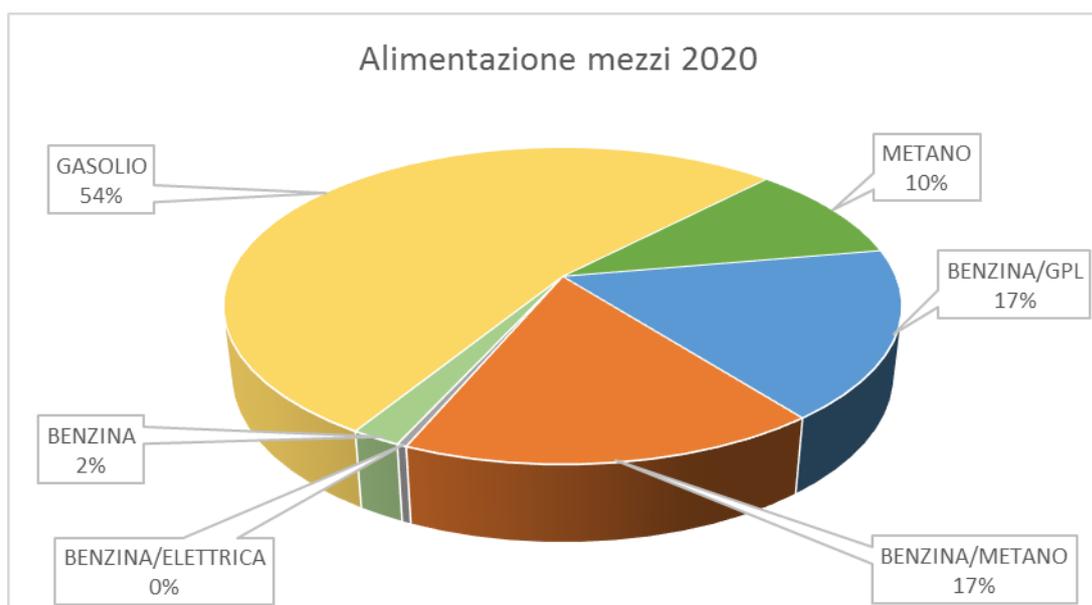
La società è dotata di una flotta aziendale che conta 249 mezzi di cui 151 di proprietà, 98 con contratto di leasing.

Sono a disposizione dell'azienda due aspiratori mezzi elettrici (Glutton) per lo spazzamento manuale delle zone centrali. Nel 2020 sono inoltre stati acquistati n. 8 soffiatori elettrici per ridurre oltre all'impatto ambientale anche l'inquinamento acustico.

Nella seguente tabella viene evidenziato l'andamento della flotta degli ultimi 3 anni:

	2018	2019	2020
Proprietà	131	134	151
Leasing	111	113	98
Noleggio	4	1	0
Totale mezzi	246	248	249

La società persegue uno sviluppo industriale sostenibile, basato su un raggiungimento degli obiettivi economici rispettoso della qualità ambientale e del territorio servito. Per tale ragione, nel rinnovare la flotta di automezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio, ALA sta privilegiando veicoli a basse emissioni alimentati a metano/gpl ed elettrici.



AEMME Linea Ambiente garantisce la propria presenza sui territori serviti attraverso le seguenti sedi operative già sopra richiamate:

- la sede legale di Magenta - via Crivelli;
- la sede operativa ed amministrativa di Legnano - via Per Busto Arsizio;
- la sede operativa di Magenta - via Murri;
- la sede operativa di Gallarate – via Aleardi;
- l'unità locale di Busto Garolfo - via Industrie.

La società, inoltre, opera in veste di concessionaria del servizio di igiene attraverso 18 tra Piattaforme Ecologiche e Centri comunali di Raccolta come di seguito riportato:

- Legnano c/o via Novara;
- Parabiago c/o via Resegone e via Volturmo;
- Canegrate c/o via Cavalese;
- Magnago c/o via Picasso;
- Villa Cortese c/o via Del Quadro;
- Arconate c/o via degli Aceri;
- Buscate c/o via I Maggio;
- San Giorgio su Legnano via Ragazzi del '99;
- Dairago c/o via Piave;
- Turbigo c/o via Cascinaccia Bassa;
- Magenta c/o via Murri;
- Cuggiono c/o via Cicogna;
- Boffalora Sopra Ticino c/o via Manzoni;
- Ossona c/o via Verdi;
- Marcallo con Casone strada per Boffalora;
- Gallarate c/o via Aleardi e via per Besnate.

Qui di seguito si fornisce un maggior dettaglio dei principali dati economico finanziari della Società, oltre a un'analisi puntuale delle variazioni economiche e patrimoniali intervenute nel corso dell'esercizio appena concluso.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO E INFORMAZIONI STATISTICHE

	31.12.2020		31.12.2019		Scostamenti	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	% ACT 2020 vs 2019
Fatturato	31.167.905	100,00%	29.546.134	100,00%	1.621.771	5,49%
Altri ricavi	145.281	0,47%	200.170	0,68%	(54.889)	(27,42%)
Sopravvenienze attive	35.982	0,12%	923	0,00%	35.060	n.s.
Totale ricavi	31.349.169	100,58%	29.747.227	100,68%	1.601.942	5,39%
(Acquisto carburanti e lubrificanti)	(838.614)	(2,69%)	(923.963)	(3,13%)	85.349	(9,24%)
(Materie prime e sussidiarie)	(795.827)	(2,55%)	(672.675)	(2,28%)	(123.152)	18,31%
(Manutenzioni)	(1.527.605)	(4,90%)	(1.432.691)	(4,85%)	(94.915)	6,62%
(Costi raccolta trasporto e smaltimento)	(6.849.814)	(21,98%)	(5.114.274)	(17,31%)	(1.735.540)	33,94%
(Servizi di corporate)	(2.628.530)	(8,43%)	(2.756.405)	(9,33%)	127.875	(4,64%)
(Altre spese per prestazioni e servizi)	(1.962.131)	(6,30%)	(1.711.086)	(5,79%)	(251.045)	14,67%
(Altre spese per godimento di beni di terzi)	(2.255.217)	(7,24%)	(2.250.051)	(7,62%)	(5.166)	0,23%
(Spese per il personale)	(12.938.870)	(41,51%)	(12.991.114)	(43,97%)	52.244	(0,40%)
(Oneri diversi di gestione)	(68.319)	(0,22%)	(74.340)	(0,25%)	6.021	(8,10%)
(Sopravvenienze passive)	(6.137)	(0,02%)	(11.575)	(0,04%)	5.438	(46,98%)
Totale Costi	(29.871.064)	(95,84%)	(27.938.173)	(94,56%)	(1.932.891)	6,92%
EBITDA (margine operativo lordo)	1.478.105	4,74%	1.809.054	6,12%	(330.949)	(18,29%)
(Sval. e accantonamenti)	(174.283)	(0,56%)	(1.697)	(0,01%)	(172.586)	n.s.
(Ammortamenti)	(402.315)	(1,29%)	(348.125)	(1,18%)	(54.189)	15,57%
EBIT (Reddito operativo)	901.508	2,89%	1.459.232	4,94%	(557.725)	(38,22%)
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(45.151)	(0,14%)	(15.943)	(0,05%)	(29.208)	183,21%
Risultato anteimposte	856.357	2,75%	1.443.290	4,88%	(586.933)	(40,67%)
(Imposte)	(92.168)	(0,30%)	(341.663)	(1,16%)	249.495	(73,02%)
Risultato netto	764.189	2,45%	1.101.627	3,73%	(337.438)	(30,63%)

L'introduzione della regolazione tariffaria del ciclo integrato rifiuti introdotta da ARERA per il periodo 2018/2021 ha rappresentato un significativo elemento di novità per la determinazione dei ricavi da Comuni per l'anno 2020.

I nuovi criteri stabiliti da ARERA determinano che il totale del corrispettivo riconosciuto dal Comune al gestore per il servizio di igiene urbana sia determinato a partire:

- dalle componenti di costo risultanti dal bilancio d'esercizio approvato nell'anno n-2 (2018) opportunamente rivalutate sulla base dell'indice ISTAT comunicato da ARERA;
- dai ricavi per la vendita di materiali o per la prestazione di servizi aggiuntivi conseguiti nell'anno n-2 dal gestore e riconducibili al ciclo integrato dei rifiuti;
- dal conguaglio derivante dal confronto tra il costo del servizio 2019 (determinato secondo la metodologia ARERA) e le pertinenti entrate tariffarie relative al medesimo esercizio;
- dai fattori di sharing Beta (nell'intervallo min 0,3 e max 0,6) e Omega (nell'intervallo min 0,1 e max 0,4), da applicare ai ricavi al fine di determinare la quota da retrocedere al Comune; il Comune definisce discrezionalmente i coefficienti da applicare.

Il fatturato è aumentato del 5,49% rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è imputabile per K€ 1.372 a una variazione di perimetro dei servizi di smaltimento dei rifiuti ACCAM sostenuti negli anni precedenti direttamente da alcuni Comuni. Al netto di tale effetto, l'incremento del fatturato è pari a K€ 250, di cui K€ 100 attribuibile ai ricavi tariffari determinati con il nuovo metodo ARERA, K€ 89 attribuibile all'aumento dei servizi svolti per il servizio neve, K€ 38 relativi ai contributi ricevuti da Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto di automezzi a basso impatto ambientale e K€ 23 all'aumento delle vendite di automezzi aziendali dismessi e materiale.

Per quanto riguarda i costi operativi, escludendo dal perimetro i costi per le attività di smaltimento dei rifiuti in ACCAM per conto di alcuni Comuni (K€ 1.364), si segnalano i principali incrementi di costi: i) materie prime e sussidiarie (18,3%) attribuibili, in particolare, all'acquisto di D.P.I. e materiale per la sanificazione degli ambienti per il rispetto dei protocolli covid; ii) costi di raccolta e smaltimento (7,3% al netto della variazione di perimetro di cui sopra) a causa di un aumento generalizzato dei prezzi di smaltimento dei

rifiuti; iii) costi per manutenzioni di automezzi e piattaforme (6,6%); iv) altre spese per prestazioni e servizi (14,7%), attribuibili all'aumento delle attività di pulizia degli ambienti industriali e degli automezzi per la sanificazione come da protocollo covid, delle attività relative al servizio verde e al servizio straordinario per lo spazzamento della neve. Tra le principali riduzione di costi, si segnala la diminuzione dei costi per l'acquisto di carburanti e lubrificanti (9,2%), dovuta ad un effetto combinato di prezzi e volumi, e dei costi per i servizi di Corporate prestati dalla Capogruppo (4,6%).

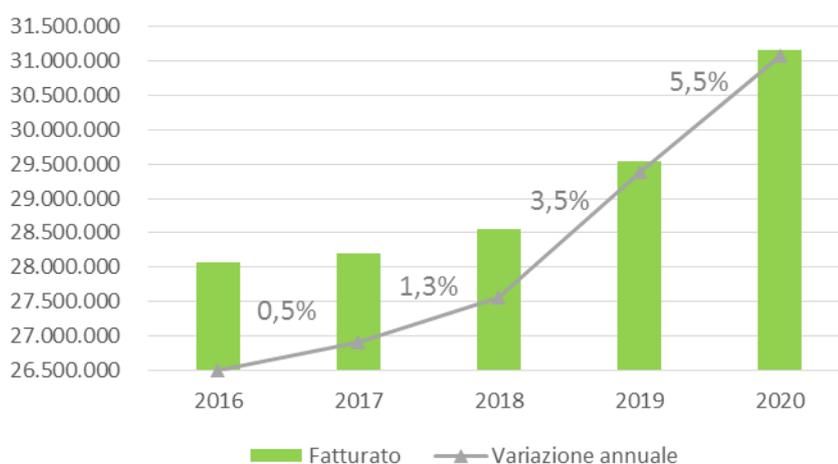
Per i motivi sopra commentati, l'EBITDA è diminuito di K€ 331. L'EBITDA *margin* (incidenza dell'EBITDA sul fatturato) è passato da 6,1% del 2019 a 4,7% del 2020.

L'EBIT al 31 dicembre 2020 è pari a K€ 902, in diminuzione di K€ 558 rispetto al 31 dicembre 2019, per effetto, oltre che delle dinamiche sopra esposte, dei maggiori accantonamenti effettuati nell'esercizio a copertura di possibili rischi su posizioni creditorie aperte a fine anno e dei maggiori ammortamenti per l'incremento degli investimenti effettuati nell'esercizio.

La Società ha chiuso l'esercizio 2020 con un utile netto pari a K€ 764 (K€ 1.102 nell'esercizio 2019).

Si precisa che oltre l'80% del fatturato totale è relativo a servizi prestati ai Comuni Soci in via indiretta di AEMME Linea Ambiente S.r.l., in quanto soci di AMGA Legnano S.p.A, A.S.M. Magenta S.r.l. e AMSC Gallarate S.p.A.

Incremento percentuale annuo del fatturato



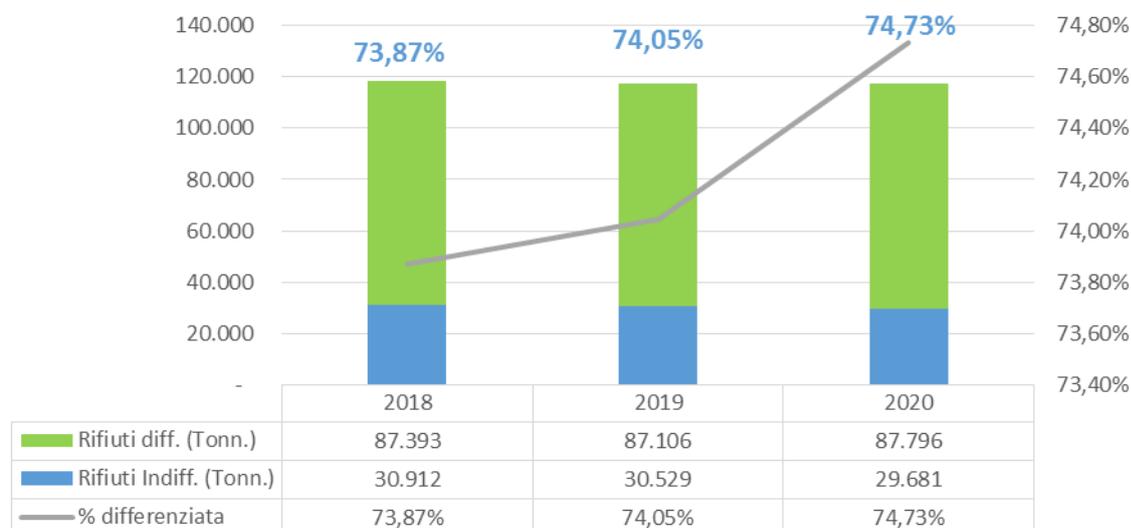
Con Decreto Ministeriale del 26 Maggio 2016 il Governo ha fornito indirizzi e criteri per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati al fine di uniformare, sull'intero territorio nazionale, il metodo del calcolo della stessa. Regione Lombardia ha recepito dette linee guida con propria deliberazione n° X/6511 del 21.4.2017.

I dati inerenti alla percentuale di raccolta differenziata riportati nella presente relazione sono elaborati in coerenza con quanto disposto dalle norme sopra richiamate.

Dal punto di vista operativo l'aumento del bacino servito, avvenuto nel 2016, ha comportato un significativo aumento dei volumi di raccolta complessivi mentre, il contestuale aumento dei rifiuti avviati a recupero e l'introduzione della misurazione puntuale dei conferimenti di rifiuti indifferenziato in alcuni Comuni, hanno determinato un miglioramento nella percentuale di raccolta differenziata, dato confermato anche per il 2020.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati gli andamenti in valori assoluti e percentuali dei volumi raccolti negli ultimi tre anni, oltre all'andamento (crescente) della percentuale di raccolta differenziata.

Andamento quantitativo rifiuto differenziato 2020



Appare dal grafico sopra riportato una sostanziale stabilità della quantità di rifiuto prodotto nel corso del triennio 2018 – 2020 con un graduale e costante miglioramento della percentuale di raccolta differenziata.

Considerando la rilevanza delle dinamiche industriali di pertinenza di questa società, di seguito si riportano alcuni dati relativi alle quantità di rifiuti gestite.

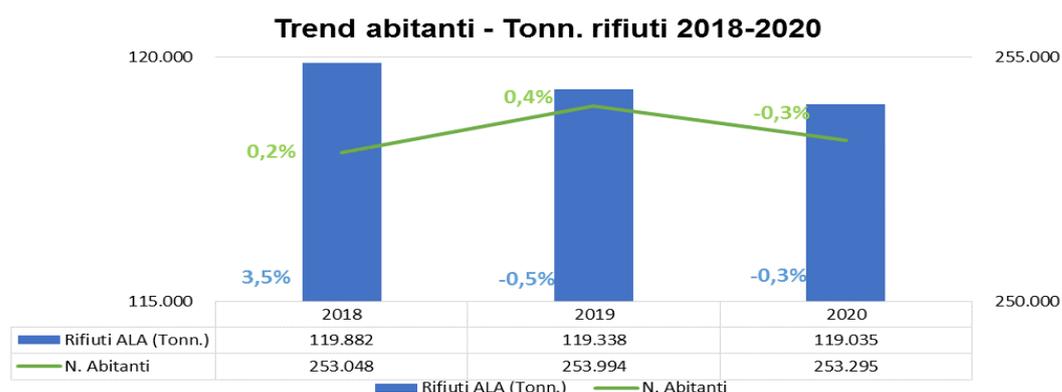
Anno Abitanti	2020 253.295		2019 253.994		2018 253.048	
	KG	KG/Ab	KG	KG/Ab	KG	KG/Ab
RSU	29.681.220	117,18	30.529.309	120,2	30.912.166	121,7
Totale rifiuti Indifferenziati	29.681.220	117,18	30.529.309	120,2	30.912.166	121,7
Terre di spazzamento	1.534	0,01	2.608.070	10,27	2.590.150	10,2
RS ingombranti	376	0	4.736.620	18,65	5.732.960	22,57
Plastica	1.790	0,01	5.660.060	22,28	5.411.750	21,31
Vetro e Lattine	20.818.528	82,19	12.426.760	48,93	12.239.391	48,19
Carta e cartone	179.840	0,71	13.368.010	52,63	13.315.714	52,43
Rifiuti di natura organica	708.660	2,8	20.997.371	82,67	20.955.310	82,5
Legname	6.295	0,02	7.034.220	27,69	7.047.986	27,75
Vegetale	6.872.230	27,13	11.782.870	46,39	11.793.400	46,43
Altri rifiuti non biodegradabili	55.639.789	219,66	4.983.368	19,62	4.804.926	18,92
Inerti da demolizione	3.566.950	14,08	3.508.180	13,81	3.501.500	13,79
Totale rifiuti differenziati	87.795.992	346,62	87.105.529	342,94	87.393.087	344,08
Inerti da demolizione non ammessi	1.557.370	6,15	1.703.260	6,71	1.568.220	6,17
Totale rifiuti per % racc. differenziata	117.477.212	463,8	117.634.838	463,14	118.305.253	465,78
% Raccolta differenziata	74,73%		74,05%		73,87%	
Totale rifiuti	119.034.582	469,94	119.338.098	469,85	119.873.473	471,95

Anche in termini di produzione pro-capite, il dato sul triennio 2018 – 2020 rimane costante e al di sotto del dato medio regionale e provinciale (pari a 479,1 kg/ab/anno per Regione Lombardia e 475,00 per Città Metropolitana di Milano nel 2019) con una percentuale di raccolta differenziata di circa due punti

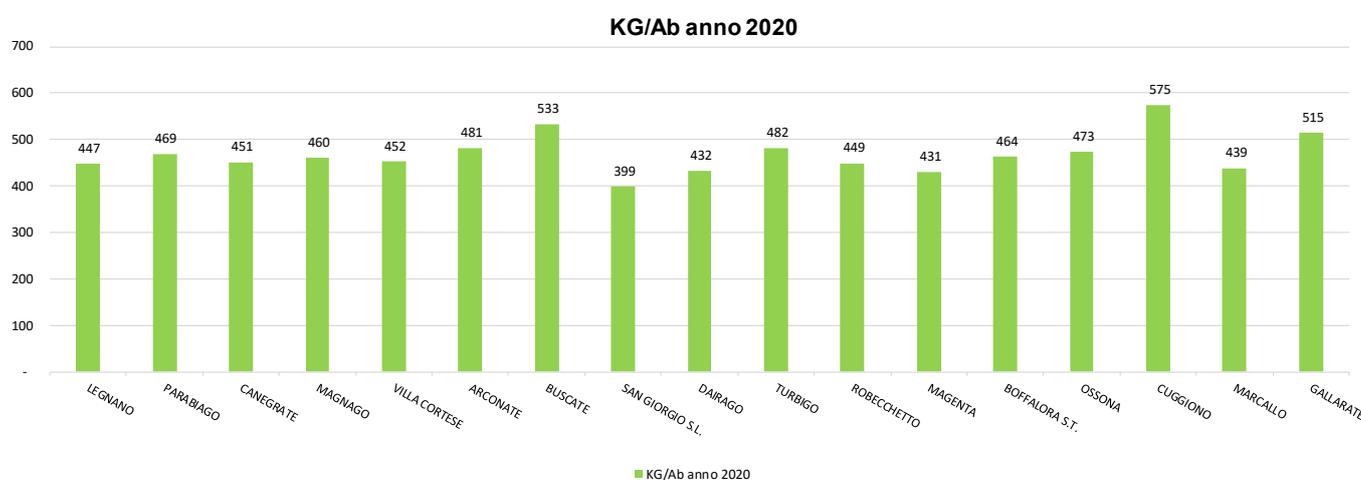
percentuali superiore al dato lombardo (pari a 72,0% nel 2019) e di oltre 7 punti rispetto al dato della Città Metropolitana di Milano (dato 2019 pari a 67,4%).

Per valutare ulteriormente l'andamento dei volumi di raccolta, nel grafico che segue si è proceduto a confrontare l'andamento del quantitativo di rifiuti rispetto al numero degli abitanti serviti.

Le percentuali riportate nel grafico si riferiscono sia agli incrementi annuali delle tonnellate di rifiuti che al numero di abitanti serviti. Per il 2020 si rileva una diminuzione percentuale sia degli abitanti che dei rifiuti conferiti.



Nel seguente grafico invece viene inoltre rappresentata per l'anno 2020 la produzione pro-capite dei rifiuti nei Comuni serviti, espressa come rapporto tra quantità rifiuti raccolti e numero di abitanti serviti.

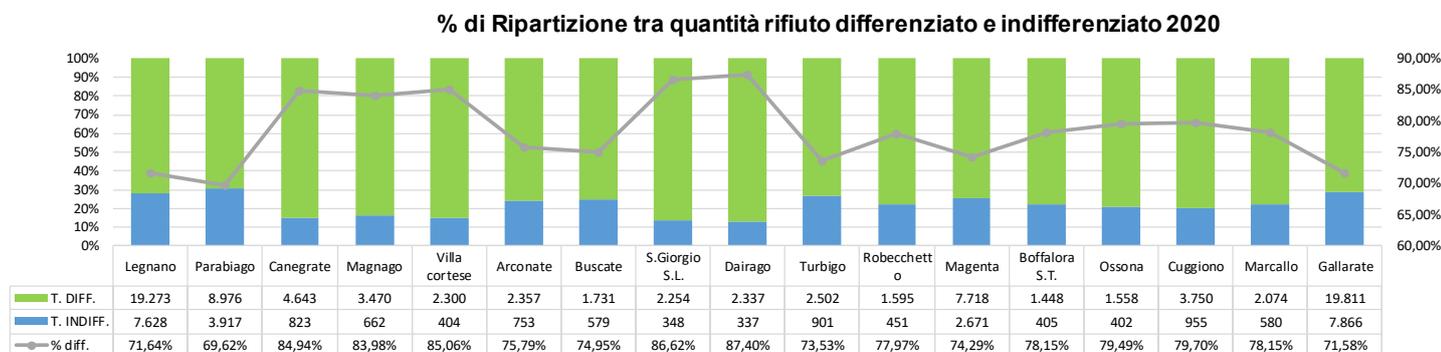


Si evidenzia come l'introduzione del sistema di misura volumetrica dei rifiuti urbani residui (RUR o secco residuo) generati dalle singole utenze con tecnologia Rfid (sacchi con etichetta Rfid e sistema di antenne a bordo mezzo) e della Tariffa Puntuale (applicata nella forma di tributo – TARI – con componente a misura) costituisca una strategia vincente nell'ottica della riduzione della produzione dei rifiuti e della massimizzazione della raccolta differenziata. Come noto la misurazione puntuale dei conferimenti è infatti finalizzata ad una più efficace applicazione del principio, sancito anche dalla normativa comunitaria, del "chi inquina paga" ("pay as you throw"). In pratica la "Tariffa Puntuale" prevede di ripartire il costo del servizio di igiene urbana tra i contribuenti anche in correlazione alla reale produzione dei rifiuti prodotti individualmente.

A conferma di quanto sopra espresso, l'introduzione della misurazione puntuale dei rifiuti indifferenziati ha determinato, nei cinque Comuni serviti da ALA interessati, una drastica riduzione del cosiddetto "rifiuto secco indifferenziato" (RUR, Rifiuto Urbano Residuo) e un aumento importante della percentuale di raccolta differenziata: nel 2020 si è registrata una percentuale media di raccolta differenziata pari all'85 % sul territorio comunale di Canegrate, dell'84 % a Magnago, dell'87 % a San Giorgio su Legnano, dell'85 %

a Villa Cortese e dell'87 % a Dairago. In tutti i territori dove è stata introdotta la Tariffa Puntuale si è quindi registrato un aumento medio della percentuale di raccolta differenziata di oltre 10 punti rispetto al valore medio rilevato prima della sua introduzione.

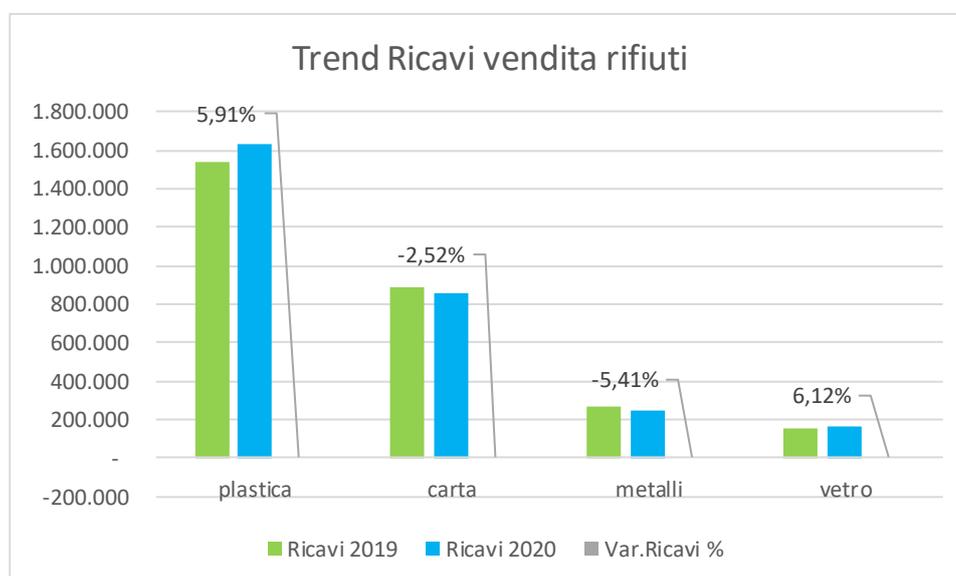
Effettuando un confronto con gli altri comuni serviti da ALA, si rileva che gli Enti che hanno adottato la Tariffa Puntuale si distinguono per la percentuale di raccolta differenziata raggiunta, come si evince dal grafico sottostante.



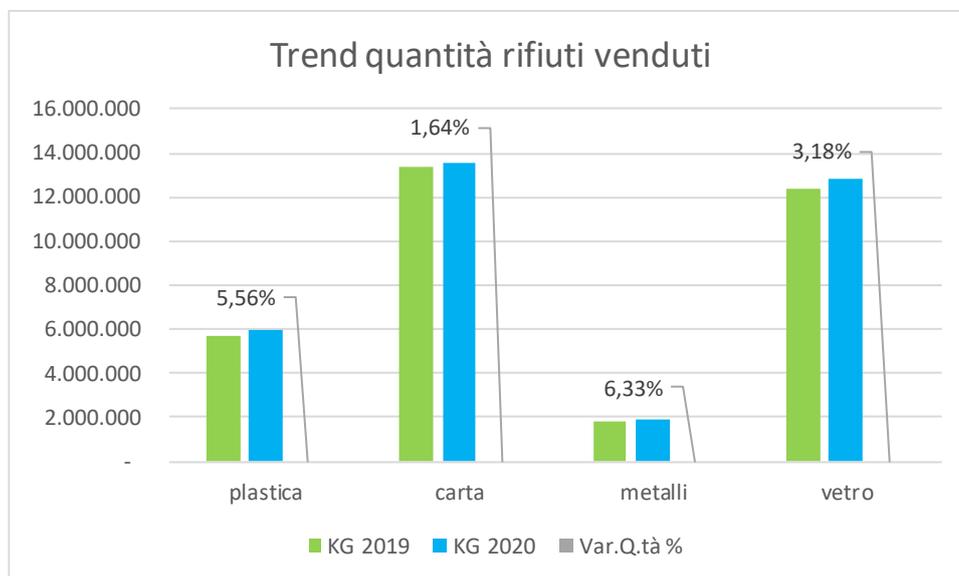
Ad attestare ulteriormente i buoni risultati determinati dalla introduzione della Tariffa Puntuale, si ritiene opportuno evidenziare che nei comuni di Canegrate, Magnago e San Giorgio su Legnano, la messa a regime di questa pratica, dopo oltre tre anni dalla sua introduzione in via sperimentale avvenuta nel giugno 2016, ha consentito di consolidare la percentuale di raccolta differenziata oltre l'80% e ridurre la produzione pro-capite di rifiuto indifferenziato al di sotto dei 75 kg/ab. anno.

Il miglioramento della differenziata, oltre a determinare una riduzione delle quantità del rifiuto indifferenziato, si è riflesso anche in un incremento delle altre frazioni merceologiche differenziate valorizzabili, quali imballaggi in plastica, carta e vetro.

Con riferimento ai ricavi derivanti dalla cessione dei rifiuti valorizzabili, si evidenzia come il miglioramento della raccolta differenziata e l'incremento delle quantità dei principali flussi (imballaggi in plastica, carta, vetro e metalli) abbiano colmato il calo dei prezzi unitari di cessione con una variazione positiva percentuale complessiva dei ricavi pari al 2% sul perimetro aziendale e quantificabile in K€ 64.



L'incremento dei ricavi è determinato, per il vetro e i metalli, da un effetto combinato di quantità e prezzo, mentre i ricavi da vendita della plastica si incrementano per un effetto quantità. Per quanto concerne la carta si segnala un'importante contrazione dei ricavi attribuibile esclusivamente alla diminuzione del prezzo di vendita. Per maggior chiarezza si riporta nella tabella sottostante l'andamento delle quantità raccolte.



Infine si ritiene importante segnalare come la qualità e l'efficacia dei servizi erogati da ALA, anche nel corso dell'anno 2020, sono state misurate tramite una specifica indagine di Customer Satisfaction, svolta nel mese di febbraio/marzo 2021, da un istituto specializzato (IZI SpA). L'analisi ha evidenziato un grado di soddisfazione complessiva pari a 7,4 in una scala da 1 a 10, valore che, in linea con quanto registrato nel 2019, testimonia e conferma la buona prestazione dell'azienda e un alto grado di apprezzamento da parte delle utenze servite.

STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA	ACT 2020 importo (€)	ACT 2019 importo (€)	scostamenti importo (€)
Magazzino	374.994	347.027	27.968
Crediti commerciali	5.027.606	4.690.933	336.673
Debiti commerciali	(5.092.359)	(3.956.270)	(1.136.089)
Altre attività e passività correnti	(1.102.800)	(1.342.619)	239.819
Capitale circolante netto	(792.559)	(260.929)	(531.630)
Immobilizzazioni immateriali	562.807	497.600	65.207
Immobilizzazioni materiali	2.720.182	1.712.437	1.007.745
Fondo TFR	(1.170.829)	(1.168.988)	(1.840)
Fondi rischi e oneri	(132.787)	(115.441)	(17.347)
Altre attività e passività non correnti	102.345	102.345	0
Capitale immobilizzato netto	2.081.719	1.027.953	1.053.765
Capitale investito netto	1.289.160	767.025	522.135
Debiti bancari	(1.183.482)	(1.465.826)	282.344
Debiti finanziari lordi	(1.183.482)	(1.465.826)	282.344
Attività di natura finanziaria	3.185.385	3.033.210	152.175
Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide	1.099.202	1.605.631	(506.429)
Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide	4.284.587	4.638.841	(354.254)
Posizione finanziaria netta	3.101.105	3.173.015	(71.910)
Capitale sociale	(2.100.000)	(2.100.000)	0
Riserve	(1.526.076)	(738.413)	(787.663)
Risultato netto	(764.189)	(1.101.627)	337.438
Patrimonio netto	(4.390.265)	(3.940.040)	(450.225)

La struttura patrimoniale riclassificata evidenzia un capitale investito netto in aumento di K€ 522 rispetto all'esercizio precedente per i motivi di seguito esposti.

- Capitale circolante netto: presenta un incremento complessivo pari a K€ 532. Tra le principali variazioni si segnalano: i) l'incremento dei crediti commerciali (K€ 337) dovuto sia all'aumento del fatturato e sia ai maggiori volumi di servizi effettuati e fatturati nell'ultima parte del 2020; ii) l'aumento dei debiti commerciali (K€ 1.136) dovuto alle differenti tempistiche di pagamento dei fornitori.
- Capitale immobilizzato netto: presenta un incremento complessivo di K€ 1.054, attribuibile principalmente alle immobilizzazioni materiali e immateriali (K€ 1.073), per gli investimenti effettuati nell'anno (K€ 1.497), parzialmente compensati dagli ammortamenti (K€ 402) e dai disinvestimenti del periodo (K€ 20).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA RICLASSIFICATA

	31.12.2020 importo (€)	31.12.2019 importo (€)	scostamenti importo (€)
Liquidità	1.099.202	1.605.631	(506.429)
Crediti vs. controllante per la gestione accentrata della tesoreria	3.172.645	3.026.033	146.612
Attività di natura finanziaria	4.284.587	4.638.841	(354.254)
Debiti bancari correnti	(296.790)	(293.588)	(3.201)
Posizione finanziaria netta corrente	3.987.798	4.345.253	(357.455)
Altre attività finanziarie a medio periodo	12.740	7.177	5.563
Debiti bancari non correnti	(886.692)	(1.172.238)	285.545
Posizione finanziaria netta complessiva	3.101.105	3.173.015	(71.910)

La Posizione finanziaria netta presenta un saldo positivo di K€ 3.101 sostanzialmente in linea con quello al 31 dicembre 2019 (K€ 3.173).

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

	31.12.2020 importo (€)	31.12.2019 importo (€)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative	1.737.847	819.818
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(1.501.356)	(713.689)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(742.919)	314.276
Flusso monetario netto del periodo	(506.429)	420.405
Disponibilità liquide ad inizio periodo	1.605.631	1.185.225
Flusso monetario netto del periodo	(506.429)	420.406
Disponibilità liquide a fine periodo	1.099.202	1.605.631

Il Rendiconto finanziario riclassificato evidenzia un flusso monetario netto del periodo negativo per K€ 506 (positivo per K€ 420 nel 2019) per effetto dei flussi di cassa generati dalle attività operative, pari a K€ 1.738 (K€ 820 nel 2019) e dei flussi di cassa delle attività di investimento e di finanziamento, che hanno assorbito risorse rispettivamente per K€ 1.501 (K€ 714 nel 2019) e per K€ 743 (nel 2019 avevano generato cassa per K€ 314).

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Indicatori economici

		ANNO 2020	ANNO 2019	Differenze
R.O.E.	<i>Utile/Patrimonio netto</i>	17,41%	27,96%	-10,55%
R.O.I.	<i>EBIT/Totale attivo</i>	6,31%	11,08%	-4,77%
R.O.S.	<i>EBIT/Ricavi</i>	2,89%	4,94%	-2,05%
Rotazione degli impieghi	<i>Ricavi/Capitale investito</i>	24,18	38,52	(14)

Indicatori patrimoniali

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni	ANNO 2020	ANNO 2019
Patrimonio netto	4.390.265	3.940.040
Immobilizzazioni nette	(3.295.729)	(2.217.215)
Margine primario di struttura	1.094.536	1.722.825
Quoziente primario di struttura	133,21%	177,70%
Patrimonio netto	4.390.265	3.940.040
Fondi per rischi ed oneri - fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	132.787	115.441
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.170.829	1.168.988
Debiti - mutui ed obbligazioni a lungo termine	886.692	1.172.238
Immobilizzazioni nette	(3.295.729)	(2.217.215)
Margine secondario di struttura	3.284.844	4.179.492
Quoziente secondario di struttura	199,67%	288,50%

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti	ANNO 2020	ANNO 2019
Fondi per rischi ed oneri	132.787	115.441
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.170.829	1.168.988
Debiti	8.255.303	7.604.119
Ratei e risconti passivi	331.670	339.565
Patrimonio netto	4.390.265	3.940.040
Quoziente di indebitamento complessivo	225,28%	234,21%
Debiti Vs Banche	1.183.482	1.465.826
Patrimonio netto	4.390.265	3.940.040
Quoziente di indebitamento finanziario	26,96%	37,20%

Indicatori di solvibilità	ANNO 2020	ANNO 2019
Attivo circolante	10.512.368	10.449.517
Passività correnti	(7.700.281)	(6.771.447)
Margine di disponibilità	2.812.087	3.678.071
Quoziente di disponibilità	136,52%	154,32%
Liquidità differite	3.172.645	3.026.033
Liquidità immediate	1.099.202	1.605.631
Passività correnti	(7.700.281)	(6.771.447)
Margine di tesoreria	(3.428.434)	(2.139.782)
Quoziente di tesoreria	55,48%	68,40%

Indicatori di rischio aziendale

Sono gli indicatori di rischio aziendale contenuti nella relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, c. IV del D.Lgs. 175/2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Indicatori di rischio aziendale	2020	2019
Debiti e altre passività a medio lungo	886.692	1.172.238
Patrimonio netto	4.390.265	3.940.040
Indice di struttura finanziaria	0,20	0,30
Soglia di allarme (> 1,3)	OK	OK
Attività correnti	10.985.125	10.950.939
Passività correnti	7.700.281	6.771.447
Indice di disponibilità finanziaria	1,43	1,62
Soglia di allarme (< 0,7)	OK	OK
Saldo proventi ed oneri finanziari	(45.151)	(15.943)
Fatturato	31.167.905	29.546.134
Indice di onerosità dell'esposizione finanziaria	-0,14%	-0,05%
Soglia di allarme (< - 10%)	OK	OK

Sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio 2020, tali indicatori risultano tutti significativamente al di sotto delle soglie di allarme.

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

Rischio di credito

I crediti di cui ALA è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso i Comuni affidatari del servizio di igiene ambientale e, in misura minore da Consorzi e Società per la vendita dei rifiuti. La Società monitora costantemente il merito creditizio delle partite, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Per le situazioni creditorie particolarmente critiche, sono stati appostati opportuni fondi di copertura dei rischi di insolvenza. Si rimanda a quanto riportato in nota integrativa per maggiori dettagli.

Rischio di liquidità

Per la società il rischio di liquidità, che si potrebbe manifestare nel caso in cui il rischio di credito si concretizzasse con una perdita, comporterebbe difficoltà ad adempiere alle obbligazioni di natura finanziaria assunte con i terzi, in special modo gli Istituti di credito ed i fornitori. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, così da poter far fronte alle esigenze di cassa. Si segnala, inoltre, che la Società partecipa, mediante contratti di cash pooling sottoscritti con la controllante Amga Legnano, alla gestione accentrata della tesoreria di Gruppo; questo le consente di avere accesso al credito generato dalle altre Società del Gruppo in caso di fabbisogno di liquidità, senza dover pertanto ricorrere a prestiti bancari. Si rimanda alla nota integrativa, nella sezione dedicata ai debiti bancari, per ulteriori considerazioni in merito alla situazione finanziaria.

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il settore dei servizi di gestione dei rifiuti urbani sta vivendo un momento di profondi cambiamenti dettati prevalentemente dall'avvento del c.d. "pacchetto economia circolare" (le norme promulgate dalla UE nel giugno 2018 recepite dagli stati membri nel 2020) nonché dall'attribuzione, avvenuta a fine 2017, di funzione di regolazione e controllo del settore dei rifiuti urbani all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Con riferimento al primo elemento citato, si richiama il D. Lgs 116/20 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852

che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio". La norma, eliminando il concetto di "assimilazione" dei rifiuti speciali e rivoluzionando il principio della c.d. "privativa", costituisce una significativa novità nel servizio di gestione dei rifiuti urbani, novità le cui implicazioni in tema di gestione dei flussi e applicazione della TARI sono al momento in fase di valutazione e studio.

Un significativo elemento di novità continua a essere rappresentato dall'introduzione della regolazione tariffaria del ciclo integrato rifiuti (avente a oggetto il periodo 2018/2021) con l'emanazione, a fine ottobre 2019, delle delibere nr. 443/2019 del 31.10.2019 "*definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021*" e nr 444/2019 del 31.10.2019 "*disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati*". Al fine di riconoscere un incremento dei corrispettivi in misura coerente con gli obiettivi di miglioramento della qualità delle prestazioni erogate o di modifiche del perimetro di gestione, ARERA ha delineato un quadro regolatorio omogeneo a livello nazionale e, allo stesso tempo, di tipo asimmetrico. Per il biennio 2020-2021, è stata definita, con la delibera 443/2019, una regolazione tariffaria per l'intera filiera dei rifiuti urbani e assimilati (inclusa quindi l'attività di trattamento). Alla base della regolazione tariffaria del settore sono stati individuati il principio di piena copertura dei costi (c.d. full cost recovery) e il principio di regolazione *Rab based*, associata alla determinazione di un tasso di remunerazione del capitale investito pari al 6,3%. Nel nuovo metodo tariffario assume importante rilevanza l'incentivazione allo sviluppo di attività di valorizzazione di materiali ed energia, attraverso l'implementazione di meccanismi di *sharing* dei ricavi tra i gestori e gli utenti del servizio, ivi inclusi i ricavi riconosciuti dal Conai a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio.

In tema di regolazione tariffaria è importante segnalare l'attività già avviata da ARERA nei primi mesi del 2021 per la determinazione del metodo di riconoscimento dei costi efficienti in vista del c.d. secondo periodo regolatorio (anni 2022 – 2023). A tal riguardo si richiama la delibera 138/2021 del 30.03.2021 e il documento di consultazione 196/2021 del 11.05.2021.

L'attività di ARERA inoltre non trascura la promozione della qualità del servizio offerto: il recente documento di consultazione 72/2021 del 23.02.2021 ha evidenziato la determinazione dell'Autorità di introdurre, anche nel settore della gestione rifiuti, indicatori oggettivi e misurabili della qualità tecnica e contrattuale del servizio e di definire meccanismi tariffari premianti connessi alle performance del gestore.

La profonda metamorfosi in atto nel settore di riferimento, conferma e rinforza la necessità della Società, per gli anni futuri, di allargare ulteriormente il perimetro di azione ottenendo l'affidamento dei servizi di igiene ambientale da parte di ulteriori nuovi Comuni e realizzando sinergie e collaborazioni con altri operatori pubblici del settore operanti nell'area di azione di ALA. In questa ottica vanno lette e si richiamano le importanti iniziative intraprese da ALA e dal Gruppo AMGA nel 2020 e che proseguono nel 2021, tra le quali l'operazione di "Area Vasta" promossa in sinergia con AGESP S.p.a. e CAP Holding S.p.a. e le interlocuzioni commerciali con ulteriori Amministrazioni comunali.

L'ottimizzazione dei processi e il mantenimento di elevati standard qualitativi nell'erogazione dei servizi sono gli strumenti che la Società utilizzerà per perseguire questo obiettivo.

Come condiviso con i Soci, di seguito si riportano le linee strategiche sulle quali si è svolta e in parte si dovrà evolvere in futuro la gestione di ALA:

- *Il consolidamento tramite l'ampliamento del bacino servito e la definizione di sinergie con le altre società pubbliche attive nella gestione integrata dei rifiuti.*

La strategia volta al consolidamento del ruolo di soggetto di riferimento da parte di AEMME Linea Ambiente nel territorio dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto è stata avviata ormai dal 2013, rispondendo anche alle linee guida della normativa comunitaria e nazionale, che mira alla creazione di soggetti di riferimento in ambito territoriale ottimale, ed è stata realizzata mantenendo e rafforzando il ruolo del soggetto pubblico nella *governance* della società (interamente in *house providing*) tramite il controllo analogo dei Comuni soci.

Dopo l'aggregazione avvenuta nel 2010 e la rapida crescita registrata nel triennio 2014-2016, infatti, AEMME Linea Ambiente si posiziona come uno dei principali *player* nel nord-ovest milanese e principale

della zona dell'Alto Milanese, potendo giocare un ruolo da sicuro protagonista nella definizione del futuro gestore del costituendo ambito territoriale ottimale.

Per le ragioni sopra esposte, su precisa indicazione dei Soci, proseguono le attività utili e necessarie per l'affidamento del servizio da parte di nuovi Comuni presenti sul territorio e il processo di aggregazione con altre società pubbliche del territorio operanti nel servizio di igiene urbana, sia nella fase di raccolta che nella fase di trattamento/smaltimento. Queste attività di carattere strategico saranno accompagnate da una spinta ulteriore alla razionalizzazione dei processi gestionali sia sul fronte delle attività interne che degli acquisti di beni e servizi.

- *Impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (FORSU).*

In sinergia e congiuntamente con AMGA Legnano S.p.A., nel corso dell'anno 2017, è stato individuato il soggetto concessionario a cui è stata affidata la progettazione, la costruzione e la gestione dell'impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (c.d. FORSU) che sorgerà nel territorio comunale di Legnano.

Nel corso dell'anno 2018 è stata definita e presentata agli uffici competenti della Città Metropolitana di Milano la procedura per la variante non sostanziale alla Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) già in possesso di AMGA affinché la stessa sia resa coerente con il processo di produzione di Biometano da fonti rinnovabili (FORSU).

Nel luglio 2019 detta procedura si è conclusa con esito favorevole e nell'ottobre dello stesso anno il titolo autorizzativo è stato volturato a favore del concessionario.

Nel luglio 2020 i lavori di realizzazione dell'impianto sono stati avviati. Le attività di cantiere procedono in linea con le previsioni del cronoprogramma, rimanendo confermata quindi la previsione che i lavori possano terminare nel secondo semestre del 2021.

L'entrata in servizio dell'impianto di cui trattasi, a valle dell'iter di collaudo e di messa a regime dei processi di trattamento, oltre a garantire un elemento di economicità e di sostenibilità ambientale delle attività aziendali, rappresenta un'importante evoluzione per AEMME Linea Ambiente, che amplia il novero nei propri servizi anche al trattamento finale dei rifiuti.

- *Sviluppo di politiche sull'economia circolare – progetto di “Area Vasta” nell'ottica delle sinergie tra i settori acqua - energia – rifiuti.*

In seno alla iniziativa promossa dal Gruppo AMGA nel corso del 2020 si è sviluppata una importante progettualità per dare vita a un piano di “Area vasta” che, sviluppandosi sul territorio dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto, promuova sinergie cross-settoriali tra le società pubbliche operanti nei settori della gestione dei rifiuti e del ciclo idrico. Elemento centrale dell'iniziativa è il rilancio industriale dell'impianto di termovalorizzazione della società ACCAM S.p.a. sito in Busto Arsizio. Questa importante iniziativa, che si svilupperà anche durante tutto l'anno 2021, rappresenta una opportunità strategica per ALA che abbraccia in sé le linee di sviluppo strategico indicate dai soci:

- ampliamento del bacino di riferimento: il piano perimetra una AREA VASTA che va dal Magentino al Basso Varesotto;
- sviluppo di sinergie con gli altri operatori pubblici operanti sul territorio di riferimento: il progetto coinvolge, oltre che ALA e il GRUPPO AMGA, anche AGESP S.p.a. e CAP HOLDING S.p.a. disegnando sinergie gestionali, operative ed organizzative anche cross settoriali;
- integrazione della filiera: il rilancio industriale dell'impianto della società ACCAM, con lo sviluppo anche di impiantistica funzionale al recupero di materia e di energia, affianca e rinforza l'attività di ALA nella fase finale del ciclo integrato della gestione rifiuti (quella del trattamento) già avviata con la realizzazione dell'impianto per il trattamento della FORSU.

GESTIONE EMERGENZA COVID-19

Le azioni predisposte a tutela e protezione dei dipendenti di ALA, coerenti con le indicazioni delle autorità sanitarie e assunte tramite un processo di costante confronto con le rappresentanze dei lavoratori, riguardano una pervasiva campagna di informazione rivolta a tutto il personale relativa alle cautele e attenzioni e misure di prudenza da assumere per ridurre il rischio di contagio, l'attivazione dello *smart working* per una fascia ampia di impiegati per garantire la continuità di servizio, la cancellazione di eventi interni e aule di formazione, l'applicazione di regole per mantenere la distanza tra le persone, in particolar modo negli spazi comuni e nei locali spogliatoi, nonché la misurazione della temperatura corporea in ingresso nelle sedi aziendali.

Sono state inoltre intensificate le pulizie e gli interventi di igienizzazione delle sedi e dei siti, incluse le cabine degli automezzi. Sono state definite modalità di svolgimento dei servizi volte a ridurre i rischi di assembramento, tra le quali la rimodulazione degli orari di inizio e fine delle attività per ridurre la compresenza di personale presso i locali aziendali.

ALA ha infine attivato, con onere completamente a carico dell'azienda, una polizza di copertura assicurativa Covid-19 a favore di tutti i dipendenti che risultassero contagiati dal virus. La polizza fornisce, come benefit aggiuntivo, un pacchetto di garanzie e servizi e, in particolare, prevede indennità da ricovero, indennità da convalescenza e assistenza post ricovero.

Alla data del 30 aprile 2021 sono stati registrati 42 casi di infezione da corona virus tra il personale aziendale.

I fornitori sono stati informati della necessità di attenersi alle misure di tutela dei propri dipendenti dettate dalle Autorità competenti e adottate dalla Società. Sono stati infine revisionati i criteri di accesso presso le sedi di ALA.

In considerazione della continua evoluzione dell'emergenza sanitaria, dei suoi effetti e dei relativi provvedimenti che verranno assunti dal Governo, la Società continuerà a monitorare la situazione e ad aggiornare le proprie previsioni, con l'obiettivo di fornire tempestivamente e, per quanto possibile, adeguate risposte anche in via preventiva.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio di ALA è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato. In nota integrativa del bilancio sono state fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, punto 22-bis) del Codice Civile, in tema di operazioni realizzate con parti correlate.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

DATI E INFORMAZIONI DI CUI AI PUNTI 4), 5) E 6-BIS) DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

La società non possiede direttamente, o tramite società fiduciaria, o per interposta persona azioni o quote di società controllanti, così come non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto l'acquisto o l'alienazione delle stesse. In merito alle informazioni di cui all'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, si segnala quanto segue:

- non sussistono particolari rischi di credito;
- la società non è esposta al rischio di cambio;
- la posizione finanziaria netta positiva (liquidità) è relativa alle dinamiche di *cash pooling* verso la controllante AMGA Legnano S.p.A. Non si rilevano rischi di liquidità.

Si segnala in ogni caso che il management adotta le più opportune politiche gestionali volte a misurare, monitorare e controllare i complessivi rischi finanziari.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

La società ha sede legale a Magenta in via Crivelli al n. 39, mentre la sede operativa ed amministrativa è sita in Legnano - via Per Busto Arsizio al n. 53 presso la sede legale della controllante AMGA Legnano S.p.A.

Il personale al 31/12/2020 conta 297 dipendenti, di cui 262 assunti a tempo indeterminato, 35 a tempo determinato.

L'organismo di Vigilanza di ALA S.r.l, nella persona dell'Avv. Paolo Bernardini, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di ALA S.r.l, in forma monocratica, per il periodo 1.10.2020 – 30.09.2023.

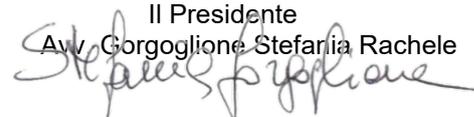
Quanto alla tematica dell'“Amministrazione Trasparente” di cui al D. Lgs 33/2013, ALA ha provveduto a nominare un responsabile della trasparenza e anticorruzione nella persona del consigliere senza deleghe Dott.ssa Laura Fiorina Cavalotti; ha quindi pubblicato sul proprio sito, nella apposita sezione quanto previsto dalla normativa vigente.

In detta sezione sono pubblicate tutte le informazioni di cui si richiede la conoscenza a terzi quale obbligatoria per le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il DL 183/2020 (cosiddetto Decreto Mille Proroghe), convertito in Legge 21/2021, ha esteso anche ai bilanci d'esercizio chiusi al 31.12.2020 le previsioni del DL 18/2020, convertito in Legge 27/2020 (cosiddetto Decreto Cura Italia), inizialmente emanate per i bilanci d'esercizio chiusi al 31.12.2019. Le norme citate prevedono la temporanea deroga al termine ordinario di approvazione del bilancio d'esercizio che quindi passa da 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio a 180 giorni.

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.
Il Presidente

Avv. Gorgoglione Stefania Rachele


BILANCIO 2020
AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.



SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.
VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
20025 — LEGNANO (MI)

DATI SOCIETARI

Sede legale: *Via Crivelli n. 39 - 20013 Magenta (MI)*
Sede operativa e amministrativa: *Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)*
C.F./P.IVA: *06483450968*
N.REA: *MI - 1895114*
Codice Ateco: *38.11*
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di: *AMGA Legnano S.p.A. Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)*

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente: *Gorgoglione Stefania Rachele*
Vice Presidente: *Aldo Amadori*
Amministratori: *Massimo Mocchetti*
Laura Fiorina Cavalotti
Germano Grassini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: *Anna Maria Allievi*
Sindaci: *Giuseppe Colombo*
Albonico Davide

SOCIETÀ DI REVISIONE

RIA GRANT THORNTON S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

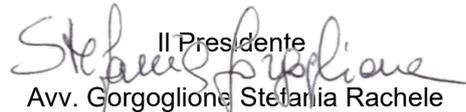
ATTIVO		31/12/2020	31/12/2019
		Importi in Euro	Importi in Euro
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-	-
B I 1	Costi di impianto e di ampliamento	36.245	47.786
B I 3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	-	334
B I 5	Avviamento	15.493	18.591
B I 6	Immobilizzazioni in corso e Acconti	131.501	47.883
B I 7	Altre	379.568	383.007
B I	Immobilizzazioni immateriali	562.807	497.600
B II 3	Attrezzature industriali e commerciali	2.042.100	1.380.269
B II 4	Altri beni	676.091	332.168
B II 5	Immobilizzazioni in corso e Acconti	1.992	-
B II	Immobilizzazioni materiali	2.720.182	1.712.437
B III 2	Crediti <i>c. imprese controllanti</i> <i>d-bis. altre imprese</i>	12.740	7.177
		12.740	7.177
B III	Immobilizzazioni finanziarie	12.740	7.177
B IMMOBILIZZAZIONI		3.295.729	2.217.215
C I 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	374.994	347.027
C I	Rimanenze:	374.994	347.027
C II 1	verso clienti (entro l'esercizio successivo)	4.930.496	4.602.961
C II 4	verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	95.996	87.257
C II 5	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (entro l'esercizio successivo)	1.114	715
C II 5 bis	crediti tributari (entro l'esercizio successivo)	31.962	13.726
	crediti tributari (oltre l'esercizio successivo)	102.345	102.345
C II 5 ter	imposte anticipate	677.067	612.188
C II 5 quater	verso altri (entro l'esercizio successivo)	26.546	51.634
C II	Totale crediti	5.865.526	5.470.826
C III 6	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	3.172.645	3.026.033
C III	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.172.645	3.026.033
C IV 1	Depositi bancari	1.095.652	1.603.797
C IV 3	Denaro e valori in cassa	3.551	1.834
C IV	Disponibilità liquide	1.099.202	1.605.631
C ATTIVO CIRCOLANTE		10.512.368	10.449.517
D	Ratei e risconti attivi	472.758	501.422
D RATEI E RISCONTI ATTIVI		472.758	501.422
TOTALE ATTIVO		14.280.855	13.168.153

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Stefania Rachele Gorgoglione
Il Presidente
Avv. Gorgoglione Stefania Rachele

PASSIVO		31/12/2020	31/12/2019
		Importi in Euro	
A I	Capitale	2.100.000	2.100.000
A II	Riserva da sovrapprezzo azioni	159.937	159.937
A IV	Riserva legale	351.813	296.732
A V	Riserve statutarie	1.014.326	281.744
A IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	764.189	1.101.627
A	PATRIMONIO NETTO	4.390.265	3.940.040
B 4	Altri fondi	132.787	115.441
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI	132.787	115.441
C	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	1.170.829	1.168.988
D 4	debiti verso banche	1.183.482	1.465.826
	<i>debiti verso Banche entro l'esercizio successivo</i>	<i>296.790</i>	<i>293.588</i>
	<i>debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo</i>	<i>886.692</i>	<i>1.172.238</i>
D 6	acconti	351	1.473
D 7	debiti verso fornitori (entro l'esercizio successivo)	5.088.400	3.794.357
D 11	debiti verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	-	161.913
D 11 bis	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.959	-
D 12	debiti tributari (entro l'esercizio successivo)	139.239	298.618
D 13	debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (entro l'esercizio successivo)	797.948	835.646
D 14	altri debiti (entro l'esercizio successivo)	1.041.924	1.046.287
D	DEBITI	8.255.303	7.604.119
E	Ratei e risconti passivi	331.670	339.565
	<i>ratei e risconti entro l'esercizio successivo</i>	<i>331.670</i>	<i>339.565</i>
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI	331.670	339.565
TOTALE PASSIVO		14.280.855	13.168.153

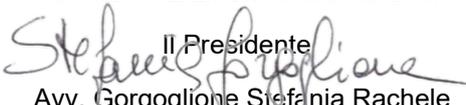
Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Il Presidente

 Avv. Gorgoglione Stefania Rachele

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
	Importi in Euro	Importi in Euro
1) RICAVI delle vendite e delle prestazioni	31.167.905	29.546.134
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	181.263	201.093
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	31.349.169	29.747.227
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(1.662.408)	(1.629.217)
7) per SERVIZI	(12.968.080)	(11.014.456)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(2.255.217)	(2.250.051)
9) per IL PERSONALE	(12.938.870)	(12.991.114)
<i>a. salari e stipendi</i>	(9.184.844)	(9.185.993)
<i>b. oneri sociali</i>	(3.148.791)	(3.122.108)
<i>c. trattamento fine rapporto</i>	(601.677)	(579.854)
<i>e. altri costi</i>	(3.558)	(103.160)
10) per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(559.251)	(349.822)
<i>a. ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	(131.139)	(134.872)
<i>b. ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	(271.176)	(213.253)
<i>d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante</i>	(156.936)	(1.697)
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	27.968	32.579
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	(17.347)	-
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(74.456)	(85.914)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(30.447.661)	(28.287.995)
(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	901.508	1.459.232
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	23.744	39.814
<i>a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso la controllante</i>	23.599	39.671
<i>d. diversi dai precedenti</i>	145	143
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(68.894)	(55.756)
<i>d. diversi dai precedenti</i>	(68.894)	(55.756)
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(45.151)	(15.943)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	856.357	1.443.290
20) IMPOSTE sul REDDITO dell'ESERCIZIO	(92.168)	(341.663)
<i>Imposte correnti</i>	(186.560)	(380.299)
<i>Imposte esercizi precedenti</i>	29.513	-
<i>Imposte anticipate e differite</i>	64.879	38.636
21) UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO	764.189	1.101.627

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.


 Il Presidente
 Avv. Gorgoglione Stefania Rachele

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31/12/2020	31/12/2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	764.189	1.101.627
Imposte sul reddito	157.047	380.299
Imposte anticipate e differite	(64.879)	(38.636)
Interessi passivi/(interessi attivi)	45.151	(6.743)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	20.527	7.663
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>922.034</i>	<i>1.444.209</i>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	617.040	575.510
Ammortamenti delle immobilizzazioni	402.315	348.125
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</i>	<i>1.019.355</i>	<i>923.635</i>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(27.968)	(32.579)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(327.536)	(627.039)
Incremento/(decremento) acconti	(1.122)	(421)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.294.043	893.347
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	28.664	38.109
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(7.895)	17.364
Altre variazioni del capitale circolante netto	63.796	38.636
Decremento/(incremento) dei crediti tributari/anticipate	(164.319)	(165.784)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	25.088	(16.025)
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	(161.913)	(520.951)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altre controllate delle controllanti	(399)	(709)
Incremento/(decremento) dei debiti verso altre controllate delle controllanti	3.959	-
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	(159.378)	49.311
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	(37.698)	4.003
Incremento/(decremento) altri debiti	(4.364)	(387.672)
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</i>	<i>522.961</i>	<i>(710.410)</i>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(45.151)	6.743
(Imposte sul reddito pagate)	(75.842)	(111.065)
Utilizzo dei fondi	(605.510)	(733.295)
<i>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</i>	<i>(726.503)</i>	<i>(837.617)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.737.847	819.818
% sui ricavi di business	5,58%	10,78%
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i> (Investimenti)	(1.299.447)	(439.934)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i> (Investimenti)	(196.346)	(273.749)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i> (Investimenti)	(5.563)	(6)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.501.356)	(713.689)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Variatione debiti a breve verso banche	(1.666)	(1.694.961)
Rimborso finanziamenti	(280.678)	(275.894)
Variatione crediti-debiti finanziari intercompany	(146.612)	2.817.967
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(313.964)	(532.836)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(742.919)	314.276
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(506.429)	420.406
Disponibilità liquide al 1 gennaio	1.605.631	1.185.225
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.099.202	1.605.631

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Il Presidente

 Avv. Gorgoglione Stefania Rachele

AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Sede legale in Magenta, Via Crivelli n. 39

Sede operativa ed amministrativa in Legnano, via Per Busto 53

Capitale sociale interamente versato € 2.100.000,00

Codice fiscale 06483450968 ed iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. MI-1895114

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio d'esercizio di AEMME Linea Ambiente S.r.l. redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, sono indicati i corrispondenti valori al 2020 e al 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Amga Legnano S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2020 sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e, qualora vi fossero, delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati in un periodo pari a tre anni;
- l'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni.
- altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, e quindi in 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	10% - 33,33%
Diritto brevetto e uso opere ingegno	33,33%
Altre	10%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Attrezzature industriali e commerciali	12,5%
Altri beni	8 - 20%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché a quelli sorti successivamente, in quanto considerati non rilevanti.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie, qualora vi fossero le condizioni per procedere allo stanziamento, tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato sulla base del principio di rilevanza laddove gli effetti della sua applicazione sono di scarso rilievo.

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) effettuata da Amga Legnano S.p. A (di seguito AMGA).

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (pool account) costituiscono un debito verso la società che amministra il cash pooling mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di

riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché a quelli sorti successivamente, in quanto considerati non rilevanti.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i

proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata in accordo con i relativi contratti in essere o in base ai piani finanziari stipulati con i Comuni.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante Amga Legnano S.p.A. ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con la società consolidante un apposito contratto volto a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito vengono riportati e dettagliati i valori economici e patrimoniali e confrontati con i medesimi dati del 2019.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO**Immobilizzazioni immateriali**

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
Costi di impianto e di ampliamento	36.245	47.786	(11.540)
Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	-	334	(334)
Avviamento	15.493	18.591	(3.099)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	131.501	47.883	83.618
Altre	379.568	383.007	(3.439)
	562.807	497.600	65.207

Al 31 dicembre 2020 le immobilizzazioni immateriali risultano pari a K€ 563 e si riferiscono alla capitalizzazione di costi aventi utilità pluriennale.

Tale voce ha subito complessivamente un incremento pari a K€ 65 rispetto al 31.12.19. La variazione è per lo più determinata dalla riqualificazione della piattaforma ecologica di Gallarate i cui costi sono iscritti negli immobilizzi in corso in quanto terminati nell'esercizio 2021.

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2019	CESPITE LORDO					FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 31/12/2020
		Iniziale	Riclass.	Incres.	Decres.	Totale	Iniziale	Amm.ti	Incres Decres	Totale	
Costi di impianto e ampliamento	47.786	2.017.148	-	-	-	2.017.148	(1.969.362)	(11.540)	-	(1.980.902)	36.245
Diritti di brev.ind. Utiliz. opere dell'ing.	334	46.892	-	-	-	46.892	(46.558)	(334)	-	(46.892)	-
Avviamento	18.591	30.985	-	-	-	30.985	(12.394)	(3.099)	-	(15.493)	15.493
Immobilizzazioni in corso e acconti	47.883	47.883	(38.034)	121.653	-	131.501	-	-	-	-	131.501
Altre	383.007	1.046.468	38.034	74.693	-	1.159.196	(663.462)	(116.167)	-	(779.628)	379.568
	497.600	3.189.376	-	196.346	-	3.385.722	(2.691.776)	(131.139)	-	(2.822.915)	562.807

Nel dettaglio le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a quanto segue.

Costi di impianto e di ampliamento

Le immobilizzazioni per costi di impianto, al 31.12.20 pari a K€ 36, sono costituite principalmente da investimenti sostenuti per l'avvio di nuove attività o l'ampliamento di alcune già in essere, completamente ammortizzati e in particolare:

- gestione di igiene ambientale nel Comune di Arconate;
- passaggio al sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti urbani da quello a cassonetto per il Comune di Magenta;
- campagne di sensibilizzazione per la raccolta della plastica nei comuni gestiti da AEMME Linea Ambiente;
- oneri sostenuti per la costituzione di AEMME Linea Ambiente;
- progetto di "Tariffa Puntuale".

Tale voce al 31.12.20 ha subito un decremento nell'esercizio pari a K€ 12, dovuto principalmente agli effetti dell'ammortamento dell'esercizio.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

Le immobilizzazioni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, al 31.12.20 risultano completamente ammortizzate.

Avviamento

L'avviamento iscritto a bilancio 2020, pari a K€ 15, è stato appostato a seguito del conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di AMSC Gallarate e rappresenta solo la parte di

corrispettivo riconosciuta a titolo oneroso, non attribuibile ai singoli elementi patrimoniali acquisiti da quest'ultima (automezzi).

Altre

Nella voce Altre immobilizzazioni", pari a K€ 380, sono raggruppati sia investimenti effettuati su beni di terzi sia investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate. Tra gli investimenti quelli di maggior rilievo fanno riferimento a:

- investimenti su beni di terzi realizzati sulle piattaforme di raccolta differenziata;
- investimenti su beni di terzi realizzati sul fabbricato della sede di Busto Garolfo.

Gli incrementi del periodo (K€ 113) sono determinati da lavori di riqualificazione della piattaforma di raccolta situata nel Comune Boffalora sopra Ticino ed all'istallazione di impianti di videosorveglianza nella piattaforma di raccolta di Legnano e Parabiago

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti al 31.12.2020 è pari a K€ 132. I lavori di riqualificazione dell'ecocentro di Boffalora Sopra Ticino iniziati nel 2019 e terminati nel 2020 sono stati riclassificati nelle altre immobilizzazioni immateriali. Gli incrementi pari a K€ 121 fanno invece riferimento alla riqualificazione della piattaforma ecologica di Gallarate.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
Attrezzature industriali e commerciali	2.042.100	1.380.269	661.830
Altri beni	676.091	332.168	343.923
Immobilizzazioni in corso e Acconti	1.992	-	1.992
	2.720.182	1.712.437	1.007.746

Le immobilizzazioni materiali al 31.12.20, pari a K€ 2.720, subiscono complessivamente un incremento pari a K€ 1.008 rispetto al 31.12.19.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2019	CESPITE LORDO				FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 31/12/2020
		Iniziale	Incrom.	Decrem.	Totale	Iniziale	Amm.ti	Incrom Decrem	Totale	
Attrezzature - cassonetti contenitori	3.606	1.131.112	-	-	1.131.112	(1.127.506)	(1.938)	-	(1.129.443)	1.669
Attrezzature - compattatori	705.669	1.452.480	524.293	(67.312)	1.909.462	(746.811)	(100.576)	65.185	(782.202)	1.127.259
Attrezzature - segnaletica stradale	-	92.163	-	-	92.163	(92.163)	-	-	(92.163)	-
Attrezzature - spazzatrici	436.776	777.120	139.550	(75.891)	840.780	(340.345)	(40.863)	61.971	(319.237)	521.542
Attrezzature - generiche	234.219	1.188.961	216.875	(900)	1.404.936	(954.743)	(59.465)	900	(1.013.307)	391.629
	1.380.269	4.641.836	880.718	(144.103)	5.378.452	(3.261.567)	(202.841)	128.056	(3.336.352)	2.042.100
Altri beni - autocarri	302.467	901.630	409.631	(60.022)	1.251.239	(599.163)	(55.347)	55.543	(598.967)	652.272
Altri beni - autovetture	1.406	47.882	6.526	-	54.408	(46.476)	(1.185)	-	(47.661)	6.748
Altri beni - elab. e macchine elettron.	18.631	116.633	580	-	117.213	(98.003)	(10.330)	-	(108.333)	8.880
Altri beni - ponte radio	-	67.892	-	-	67.892	(67.892)	-	-	(67.892)	-
Altri beni - mobili e arredi	9.664	54.843	-	-	54.843	(45.179)	(1.473)	-	(46.652)	8.191
	332.168	1.188.881	416.737	(60.022)	1.545.596	(856.713)	(68.335)	55.543	(869.505)	676.091
Imm. in corso costruzioni leggere	-	-	1.992	-	1.992	-	-	-	-	1.992
	1.712.437	5.830.717	1.299.447	(204.125)	6.926.039	(4.118.280)	(271.176)	183.598	(4.205.857)	2.720.182

Nel dettaglio le immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue:

Attrezzature industriali e commerciali

Il valore delle attrezzature di proprietà della società al 31.12.20 è pari a K€ 2.042. Tale valore è costituito prevalentemente da attrezzature dedicate all'igiene urbana ed in particolare, compattatori, spazzatrici e lavastrade, cassonetti e contenitori, segnaletica stradale ed altre. Tale voce, raffrontata al 31.12.19, evidenzia un incremento di K€ 662, la variazione è dovuta prevalentemente a:

- incrementi di periodo per l'acquisto di compattatori per un importo pari a K€ 524, di spazzatrici per un importo pari a K€ 140 e di attrezzature generiche per un importo complessivo pari a K€ 217, relativo a container e spargitori di sale;
- decrementi di periodo per dismissioni nette pari ad Euro 16;
- ammortamenti di periodo per K€ 203.

Altri beni

Nella categoria altri beni sono compresi investimenti relativi ad autocarri, autovetture, macchine elettroniche e mobili ed arredi.

In tale voce, pari a K€ 676 al 31.12.20, si rileva un incremento rispetto al 31.12.19 di K€ 344, determinato prevalentemente dalle seguenti variazioni:

- incremento per l'acquisto di autocarri K€ 410 ed altri acquisti minori per K€ 7;
- decremento per dismissione netta di autocarri pari a K€ 4;
- ammortamenti del periodo K€ 68.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
Depositi cauzionali	12.740	7.177	5.563
	12.740	7.177	5.563

La voce è relativa a depositi cauzionali infruttiferi per utenze idriche per K€ 13.

Attivo circolante

Rimanenze

Attivo circolante	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	374.994	347.027	27.968
	374.994	347.027	27.968

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2020, pari a K€ 375, è presentato al netto del fondo obsolescenza merci (pari a K€ 38) prudenzialmente accantonato considerando l'obsolescenza delle merci presenti tra le materie prime sussidiarie e di consumo.

Tra le rimanenze, costituite in prevalenza da sacchi e contenitori per la raccolta differenziata, sono ricomprese sia le giacenze di vestiario per il personale addetto ai servizi di igiene ambientale, sia le scorte di sale, necessarie per le operazioni di spargimento effettuate nei mesi invernali per i Comuni che hanno attivato il servizio Neve.

Crediti

Attivo circolante	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
Verso clienti	4.930.496	4.602.961	327.536
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.114	715	398
verso controllanti	95.996	87.257	8.739
Crediti tributari	134.307	116.071	18.236
Imposte anticipate	677.067	612.188	64.879
Verso altri	26.546	51.634	(25.088)
CREDITI	5.865.526	5.470.826	394.699

Il valore dei crediti commerciali al 31 dicembre 2020, pari a K€ 5.866, evidenzia un incremento rispetto all'anno precedente pari a K€ 395 generato principalmente dall'aumento dei crediti verso clienti.

Crediti verso clienti

I crediti in esame, pari a K€ 4.930, evidenziano un incremento per K€ 328 rispetto al 2019, principalmente dovuto all'applicazione del nuovo metodo ARERA in base al quale è stato necessario calcolare importi a conguaglio nel mese di dicembre 2020.

I crediti verso clienti sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti per K€ 272 relativo a posizioni di dubbia recuperabilità.

	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
<i>Crediti v/clienti</i>	3.598.984	3.661.323	(62.339)
<i>Crediti v/clienti TIA</i>	113.595	113.595	-
<i>Crediti v/ut. accred. da regolarizz. in portaf.</i>	(7)	(7)	-
<i>Crediti commerciali vs COMUNE DI LEGNANO</i>	581.761	534.412	47.350
<i>Fatture e note accr emett a COMUNE DI LEGNANO</i>	7.167	5.285	1.882
<i>Fatture e note accr. da emettere a clienti</i>	900.855	404.264	496.591
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	(271.859)	(115.911)	(155.948)
CREDITI VERSO CLIENTI	4.930.496	4.602.961	327.536

I crediti verso il Comune di Legnano K€ 582 fanno anch'essi riferimento a crediti di natura commerciale con scadenza nel mese di gennaio 2021 e a fatture da emettere per K€ 7.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2020
Iniziale	115.911
Accantonamenti	156.936
Utilizzi	(988)
Finale	271.859

Crediti verso controllante

Crediti verso verso controllanti	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
Crediti verso verso controllanti	95.996	87.257	8.739
	95.996	87.257	8.739

I crediti verso la controllante Amga Legnano S.p.a. sono tutti di origine commerciale e fanno riferimento operazioni intercompany ancora da incassare al 31.12.2020 che sono state regolate nel mese di gennaio 2021.

Crediti tributari

Crediti tributari	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
Crediti tributari	134.307	116.071	18.236
	134.307	116.071	18.236

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario e ammontano complessivamente a K€ 134; nel dettaglio si riferiscono a crediti IRES per deducibilità Irap (costo del lavoro) per K€ 102, crediti d'imposta relativi al recupero accise su carburanti K€ 4 ed al credito d'imposta per sanificazioni e DPI per K€ 28.

I crediti IRES relativi alla deducibilità IRAP (costo del lavoro), sono stati riclassificati prudenzialmente oltre i 12 mesi poiché, alla data di bilancio, non si hanno ancora informazioni precise circa i tempi di rimborso.

I crediti derivanti dal recupero accise carburanti (K€ 4) verranno utilizzati in compensazione nel corso del 2021.

Crediti per imposte anticipate

Crediti per imposte anticipate	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
Crediti per imposte anticipate	677.067	612.188	64.879
	677.067	612.188	64.879

I crediti per imposte anticipate ammontano a K€ 677 (K€ 612 al 31.12.2019) e sono generati dalle differenze temporanee emerse in fase di determinazione della tassazione di competenza dell'esercizio. Le imposte anticipate e le imposte differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e di quelle che saranno in vigore negli anni in cui è previsto il riversamento delle differenze temporanee.

Dettaglio differenze temporanee - imposte anticipate	31/12/2020			31/12/2019		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Manutenzione automezzi	2.318.247	24,00%	556.379	2.229.160	24,00%	534.998
Imposte e contributi dell'anno non pagati nell'anno	-	24,00%	0	326	24,00%	78
Accantonamento fondo rischi	132.787	24,00%	31.869	115.440	24,00%	27.706
Ammortamenti fiscali vs civilistici	101.164	24,00%	24.279	79.617	24,00%	19.108
Accantonamento obsolescenza merci	37.631	24,00%	9.031	25.716	24,00%	6.172
Accantonamento fondo svalutazione crediti tassato	231.285	24,00%	55.508	100.527	24,00%	24.126
	2.821.114		677.066	2.550.786		612.189
Differenziale economico 2020			64.879			

Nel dettaglio, il saldo si riferisce allo stanziamento per imposte anticipate IRES per K€ 677:

- deducibilità posticipata di quote di costi di manutenzione ordinaria sui mezzi dell'igiene ambientale (K€ 556);
- accantonamenti per fondo rischi (K€ 32);
- differenze fra ammortamenti fiscali vs. civilistici (K€ 24);
- accantonamenti fondo obsolescenza magazzino (K€ 9);
- accantonamenti non deducibili per fondo svalutazione crediti (K€ 56).

Tale voce evidenzia un incremento rispetto al 2019 di K€ 65.

Crediti verso altri

Crediti verso altri	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
Crediti verso altri	26.546	51.634	(25.088)
	26.546	51.634	(25.088)

Ammontano complessivamente a K€ 27 ed evidenziano un incremento rispetto al 31.12.2019 (K€ 52). La voce è composta da crediti verso istituti previdenziali che verranno compensati nel mese di gennaio 2021 e anticipi verso fornitori che non rientrano tra le rimanenze né tra i lavori in corso.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	3.172.645	3.026.033	146.612
	3.172.645	3.026.033	146.612

AEMME Linea Ambiente è creditrice nei confronti della controllante Amga Legnano S.p.A. per K€ 3.173, derivanti dall'applicazione della tesoreria accentrata "cash pooling".

Si segnala che i crediti in oggetto scontano gli oneri da consolidato fiscale IRES verso la controllante Amga Legnano (K€ 109).

È opportuno segnalare che tali posizioni sono remunerate in modo da mantenere la neutralità dell'operazione all'interno del Gruppo e da non arrecare alcuna penalizzazione alla società generatrice di cassa. Tale remunerazione è evidenziata più avanti nella sezione di commento agli oneri e proventi finanziari.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
Depositi bancari	1.095.652	1.603.797	(508.145)
Denaro e valori in cassa	3.551	1.834	1.716
	1.099.202	1.605.631	(506.429)

Ammontano complessivamente a K€ 1.099, in diminuzione rispetto ai valori al 31.12.2020 di K€ 506.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
Risconti attivi	472.758	501.422	(28.664)
	472.758	501.422	(28.664)

Il saldo è rappresentato da canoni vari (tra cui canoni leasing) e abbonamenti registrati nell'esercizio in chiusura ma di competenza di quello successivo. Non sussistono, al 31.12.2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Risconti Attivi	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
Risconti attivi - canoni di manut. e assistenza	757	673	84
Risconti attivi - abbonamenti	408	858	(450)
Risconti attivi - canoni e spese telefoniche	129	-	129
Risconti attivi - canoni di locazione	388.019	402.427	(14.408)
Risconti attivi - canoni vari	71.896	82.014	(10.118)
Risconti attivi - consulenze	6.129	8.688	(2.559)
Risconti attivi - premi assicurativi	5.418	6.760	(1.342)
	472.758	501.422	(28.664)

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto

Patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
Capitale	2.100.000	2.100.000	0
Riserva di soprapprezzo delle azioni	159.937	159.937	0
Riserva legale	351.813	296.732	55.082
Riserve statutarie	1.014.326	281.744	732.582
Utile (perdita) dell'esercizio	764.189	1.101.627	(337.438)
	4.390.265	3.940.040	450.225

La movimentazione del patrimonio netto è rappresentata nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre riserve	Utile/Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDI 31.12.17	2.100.000	159.937	181.892	162.701	1.709.482	4.154.075
Incremento/decremento	-	-	-	-	-	-
Distribuzione riserve	-	-	-	(1.624.008)	-	(1.624.008)
Destinazione risultato 2017	-	-	85.474	1.624.008	(1.709.482)	-
Risultato 2018	-	-	-	-	587.327	587.327
SALDI 31.12.18	2.100.000	159.937	267.366	162.701	587.327	3.117.394
Incremento/decremento	-	-	-	-	-	-
Distribuzione riserve	-	-	-	(278.980)	-	(278.980)
Destinazione risultato 2018	-	-	29.366	557.961	(587.327)	-
Risultato 2019	-	-	-	-	1.101.627	1.101.627
SALDI 31.12.19	2.100.000	159.937	296.732	281.745	1.101.627	3.940.040
Incremento/decremento	-	-	-	-	-	-
Distribuzione riserve	-	-	-	(313.964)	-	(313.964)
Destinazione risultato 2019	-	-	55.081	1.046.545	(1.101.627)	-
Risultato 2020	-	-	-	-	764.189	764.189
SALDI 31.12.20	2.100.000	159.937	351.813	1.014.327	764.189	4.390.265

Le riserve della società si sono movimentate principalmente a seguito della distribuzione delle riserve sotto riportata e del risultato dell'esercizio.

In data 21.12.2020 i soci hanno deliberato la distribuzione delle riserve da utili per complessivi K€ 314, da ripartirsi come segue:

Soci	Distribuzione riserve	%
Amga Legnano	226.054	72,00%
ASM Magenta	56.513	18,00%
AMSC Gallarate	31.396	10,00%
	313.964	

Qui di seguito si riporta la tabella sulla distribuibilità delle riserve 2020.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non distribuibile
Capitale	2.100.000			
Riserve di Capitale	159.937			
Riserva soprapprezzo azioni	159.937	B	159.937	159.937
Riserve di utili	1.366.140			
Riserva legale	351.813	B	351.813	351.813
Riserve statutarie	1.014.327	A/B/C	1.014.327	36.245
Totale	3.626.077		1.526.077	547.995

Legenda:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Fondo rischi

Fondi per rischi e oneri	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
Altri fondi	132.787	115.441	17.347
	132.787	115.441	17.347

L'importo di K€ 133 è principalmente relativo a:

- La controversia RG 627/2016 pendente avanti il TAR Lombardia tra ALA e il Comune di Robecco sul Naviglio; essa si riferisce all'impugnazione della deliberazione del Consiglio Comunale di Robecco sul Naviglio n. 18 del 22.7.2015, avente ad oggetto "Approvazione Piano finanziario servizio Igiene Ambientale anno 2015" e riguarda il mancato riconoscimento della somma di K€ 127 a titolo di insoluti relativi agli anni 2010, 2011 e 2012 per la gestione del servizio di igiene ambientale e nello specifico per la gestione del servizio di riscossione della tariffa rifiuti, che all'epoca dei fatti, era denominata TIA n. 2. Il giudizio è stato definito in primo grado, che ha respinto il ricorso promosso dalla società. Avverso tale sentenza ALA ha interposto appello avanti il Consiglio di Stato con ricorso RG 2161/2019 depositato in data 13.3.2019. Allo stato si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito. A tale posizione si lega altresì la controversia RG 6213/2016 pendente avanti il Tribunale Ordinario di Pavia per la quale la società ALA ha notificato in data 30.09.2016 atto di citazione al Comune di Robecco sul Naviglio per sentirsi riconoscere il credito della società e la rispettiva condanna dell'Ente Locale al pagamento di somme di denaro a titolo di perdita di fatturato, rispetto alle previsioni dei Piani economici e finanziari di volta in volta approvati dal Comune medesimo. Il giudizio è stato tuttavia sospeso con Ordinanza 29.05.2017 in attesa della definizione del giudizio pendente avanti il Giudice Amministrativo, ritenuto sussistente un rapporto di pregiudizialità tra le cause.

Alla data del 31.12.2020 non si registrano nuovi rischi. L'accantonamento dell'esercizio fa unicamente riferimento all'adeguamento del fondo appostato su rischi già esistenti.

La movimentazione dei fondi rischi e oneri è la seguente:

Fondo rischi	31/12/2020
Fondo ad inizio esercizio	115.441
Accantonamenti	17.347
Utilizzi	0
Rilasci	0
Fondo a fine esercizio	132.787

Fondo trattamento fine rapporto

Trattamento di fine rapporto subordinato	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
Trattamento di fine rapporto subordinato	1.170.829	1.168.988	1.840
	1.170.829	1.168.988	1.840

Al 31 dicembre 2020 è pari a K€ 1.171 e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine dell'esercizio 2020, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Si fa presente gli utilizzi sono legati all'erogazione del fondo TFR trattenuto in azienda, verso dipendenti cessati nel corso del 2020.

Fondo TFR	31/12/2020
Consistenza iniziale TFR:	1.168.988
Accantonamento	601.677
Utilizzi	(80.094)
Destinazione ai fondi	(516.847)
Altri movimenti	(2.895)
Consistenza finale TFR:	1.170.829

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono complessivamente esigibili entro l'esercizio successivo. L'importo complessivo dei debiti al 31.12.2020 ammonta a K€ 8.255, evidenziando un incremento rispetto al 2019 di K€ 651.

	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	296.790	293.588	3.202
debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	886.692	1.172.238	(285.545)
acconti	351	1.473	(1.123)
debiti verso fornitori	5.088.400	3.794.357	1.294.043
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.959	-	3.959
debiti verso controllanti	-	161.913	(161.913)
debiti tributari	139.239	298.618	(159.377)
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	797.948	835.646	(37.698)
altri debiti	1.041.924	1.046.287	(4.364)
DEBITI	8.255.303	7.604.119	651.184

Debiti verso banche

Debiti	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
Debiti vs banche entro l'esercizio successivo	296.790	293.588	3.202
Debiti vs banche oltre l'esercizio successivo	886.692	1.172.238	(285.545)
	1.183.482	1.465.826	(282.344)

I debiti verso banche al 31.12.2020 sono pari a K€ 1.183 ed evidenziano una diminuzione di K€ 282 a seguito della riduzione dei debiti per finanziamento passivo verso BNL (*Gruppo BNP Paribas*).

Qui di seguito si dettagliano gli istituti bancari a cui i debiti sopra esposti fanno riferimento.

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento BNL	285.545	886.692	0	1.172.238
DEBITI BANCARI A M/L TERMINE	285.545	886.692	0	1.172.238
c/c debiti per anticipi fatture	0	0	0	0
esposizione di c/c bancari	11.244	0	0	11.244
DEBITI BANCARI	11.244	0	0	11.244
DEBITI BANCARI	296.790	886.692	0	1.183.482

Si evidenzia che, a titolo di garanzia degli affidamenti rilasciati dagli istituti di credito, i soci hanno sottoscritto lettere di patronage, di cui, per K€ 3.456, sottoscritti da Amga Legnano.

Si specifica che alla sottoscrizione del mutuo chirografario con BNL si è proceduto, a titolo di garanzia, a canalizzare alla stessa i crediti derivanti dalla concessione sottoscritta con il Comune di Gallarate.

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
Debiti verso fornitori	5.088.400	3.794.357	1.294.043
	5.088.400	3.794.357	1.294.043

Al 31 dicembre 2020 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 5.088 e presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 1.294.

Tale incremento è riconducibile al diverso timing di pagamento di alcuni fornitori, scaduti al 31.12.2020, regolarmente liquidati nei primi giorni del mese di gennaio 2021.

Non sussistono debiti con durata superiore a 5 anni.

Alla data di bilancio non sussistono rischi e criticità circa il pagamento degli importi dovuti ai fornitori.

Debiti verso controllante

Debiti verso controllante	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
Debiti verso controllante	0	161.913	(161.913)
	0	161.913	(161.913)

Al 31 dicembre 2020 i debiti verso la controllante sono pari a zero in quanto interamente saldati al 31.12.2020.

Debiti tributari

Debiti tributari	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
Debiti tributari	139.239	298.618	(159.377)
	139.239	298.618	(159.377)

Tali debiti al 31.12.2020 ammontano complessivamente a K€ 139 ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio per K€ 159.

Di seguito si fornisce un maggior dettaglio delle poste in oggetto.

Debiti tributari	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
Ritenute lavoratori dipendenti	131.172	257.070	(125.897)
Ritenute lavoratori autonomi - 1040	3.129	2.021	1.107
Debiti IRAP	2.043	39.527	(37.484)
	136.344	298.618	(162.274)

I debiti per ritenute lavoratori dipendenti si riferiscono a debiti IRPEF relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2020 regolarmente versati entro 16.01.2021. La diminuzione è relativa ad un diverso assoggettamento dei redditi dei dipendenti nel corso dell'anno, quindi ad un conguaglio meno pensante nel mese di dicembre.

I debiti Irap sono pari a K€ 2 derivanti dall'accantonamento delle imposte di competenza dell'esercizio.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	797.948	835.646	(37.698)
	797.948	835.646	(37.698)

Al 31 dicembre 2020 il totale della categoria, pari a K€ 798, evidenzia un leggero decremento rispetto al 31.12.2019 pari a K€ 38.

Il saldo è costituito principalmente da contributi di previdenza e sicurezza sociale maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre 2020 e sui contributi maturati per mensilità aggiuntive, ferie e permessi residui al 31.12.2020.

Non sussistono, al 31.12.2020 esposizioni debitorie significative pregresse verso istituti di previdenza sociale ovvero enti di riscossione.

Altri debiti

Debiti	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
Altri debiti	1.041.924	1.046.287	(4.364)
	1.041.924	1.046.287	(4.364)

Ammontano complessivamente K€ 1.041 ed evidenziano un lieve decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 4.

Altri debiti	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
Debiti per personale	920.497	1.016.903	(96.406)
Debiti per CDA e collegio sindacale	17.133	18.338	(1.204)
Debiti v/ Provincia tributo provinciale TIA	5.705	5.705	0
Debiti v/ASM MAGENTA	56.513	0	56.513
Debiti v/COMUNE LEGNANO	4.528	0	4.528
Debiti v/AMSC Gallarate	31.396	0	31.396
Altri debiti	6.151	5.341	809
	1.041.924	1.046.287	(4.364)

I debiti verso personale fanno riferimento ad accantonamenti per mensilità aggiuntive maturate al 31.12.2020 pari a K€ 46, debiti per ferie e permessi residui pari a K€ 372 e debiti stimati per premi di produzione liquidabili nel 2021 pari a K€ 497.

Ratei e risconti

Ratei e risconti passivi	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
Risconti passivi	331.670	339.565	(7.895)
	331.670	339.565	(7.895)

I Risconti passivi, pari a K€ 332, sono relativi prevalentemente a ricavi percepiti nell'ambito dei corrispettivi fatturati ai Comuni per investimenti di riqualificazione sugli Ecocentri, la cui esecuzione avverrà nell'anno 2021.

Impegni e garanzie

Nella tabella che segue sono dettagliati gli impegni e le garanzie della società in essere al 31.12.2020.

Impegni e garanzie	31/12/2020	31/12/2019
Fidejussioni ricevute da fornitori vari	1.562.913	1.415.192
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Ossona	(34.000)	(34.000)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Magenta	(64.366)	(64.366)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Robecco	(35.016)	(35.016)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Cuggiono	(45.449)	(45.449)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Boffalora	(24.545)	(24.545)
Avalli e fidejussioni prestate Provincia di Milano piatt via Menotti Legnano	-	(34.763)
Avalli e fidejussioni prestate Provincia di Milano piatt via Murri Magenta	(17.329)	(17.329)
Avalli e fidejussioni prestate Provincia di Milano piatt via Novara Legnano	-	(55.099)
Avalli e fidejussioni prestate Provincia di Milano piatt via Resegone Parabiago	-	(23.731)
Avalli e fidejussioni prestate Provincia di Milano piatt via Volturmo Parabiago	-	(20.852)
Avalli e fidejussioni prestate Ministero dell'Ambiente - albo trasportatori	(314.279)	(314.279)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Magenta servizio neve	(3.557)	(3.557)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di San Giorgio su Legnano	(434.313)	(434.313)
Avalli e fidejussioni prestate al Ministero Ambientale e tutela del Territorio	(541.323)	(520.661)
	48.736	(212.768)

Le fidejussioni prestate a favore dei Comuni sono relative ai contratti di igiene ambientale; quelle prestate alla Provincia di Milano sono relative all'utilizzo delle piattaforme ed infine quella prestata al Ministero dell'Ambiente è relativa all'iscrizione della società all'Albo dei trasportatori necessaria per lo svolgimento dell'attività di trasporto dei rifiuti a tutela degli eventuali danni ambientali.

CONTO ECONOMICO

Le voci di conto economico relative all'esercizio 2020 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2019, nel rispetto della normativa vigente.

Si evidenzia peraltro che, così come previsto dai principi contabili in vigore dal primo gennaio 2016, nelle voci di ricavo e costo ordinario sono allocate anche partite non afferenti all'esercizio di competenza e di carattere straordinario. Nel corso della nota integrativa ne verrà fornita puntuale indicazione.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Valore della produzione	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.167.905	29.546.134	1.621.770
Altri ricavi e proventi	181.263	201.093	(19.829)
	31.349.169	29.747.227	1.601.942

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni svolte dalla società ed è pari a K€ 31.168, e in particolare, ricavi per il servizio di igiene urbana e neve svolti per i Comuni tramite corrispettivo, ricavi derivanti dalla vendita e dai contributi relativi a rifiuti inerenti alla raccolta differenziata, oltre ad altri proventi minori. Qui di seguito se ne fornisce un dettaglio suddiviso per Comune di riferimento.

	2020			2019			Scostamenti		
	Corrispettivo	Altre componenti	Totale	Corrispettivo	Altre componenti	Totale	Corrispettivo	Altre componenti	Totale
Legnano	6.989.086	586.770	7.575.856	6.366.231	656.297	7.022.528	622.854	(69.527)	553.327
Parabiago	3.176.374	243.353	3.419.727	3.108.032	265.676	3.373.708	68.342	(22.322)	46.019
Canegrate	1.057.300	147.100	1.204.400	868.669	171.730	1.040.399	188.631	(24.630)	164.001
Magnago	734.220	126.671	860.891	614.371	122.914	737.284	119.850	3.757	123.607
Villa Cortese	665.444	62.783	728.227	645.363	71.210	716.573	20.081	(8.426)	11.654
Arconate	680.177	57.752	737.929	674.415	62.899	737.314	5.762	(5.146)	616
Buscate	568.638	42.296	610.934	574.745	53.797	628.542	(6.107)	(11.501)	(17.608)
San Giorgio su Legnano	601.202	59.774	660.976	502.198	70.339	572.537	99.004	(10.565)	88.440
Dairago	557.115	72.199	629.314	539.540	78.611	618.151	17.575	(6.412)	11.163
Turbigo	721.141	68.508	789.649	653.382	78.032	731.414	67.759	(9.524)	58.235
Robecchetto	421.309	39.868	461.177	365.025	44.205	409.231	56.284	(4.338)	51.946
Magenta	2.955.438	367.780	3.323.218	2.877.754	371.464	3.249.218	77.684	(3.684)	74.000
Boffalora	465.630	37.796	503.426	590.849	40.159	631.008	(125.219)	(2.363)	(127.582)
Ossona	444.350	74.916	519.266	484.399	59.720	544.119	(40.049)	15.196	(24.854)
Cuggiono	993.104	158.537	1.151.641	1.030.975	159.775	1.190.750	(37.871)	(1.238)	(39.109)
Marcallo con Casone	599.458	49.840	649.298	624.290	56.676	680.966	(24.833)	(6.836)	(31.668)
Gallarate	5.510.611	1.014.781	6.525.392	5.148.587	1.070.224	6.218.811	362.024	(55.442)	306.581
	27.140.596	3.210.725	30.351.322	25.668.827	3.433.726	29.102.553	1.471.769	(223.000)	1.248.769
Altro	0	816.584	816.584	0	443.582	443.582	0	373.002	373.002
Totale	27.140.596	4.027.309	31.167.905	25.668.827	3.877.307	29.546.134	1.471.769	150.002	1.621.771

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si incrementano rispetto al 2019 di K€ 1.622. La variazione positiva dei ricavi è determinata dall'incremento dei corrispettivi di igiene ambientale verso i Comuni soci (+ K€ 1.472) legati principalmente al rimborso degli smaltimenti ACCAM che erano negli anni precedenti a carico di alcuni Comuni ed agli incrementi intervenuti nei prezzi degli smaltimenti dei rifiuti.

La variazione negativa delle Altre Componenti (- K€ 223) è determinata dalla contrazione del prezzo di vendita della carta, sebbene tale variazione sia poi compensata dal contributo percepito dal consorzio CONAI che rientra nell'incremento evidenziato nella voce *Altro* (+ K€ 373).

Si rileva inoltre un incremento dei contributi ricevuti da Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto di automezzi a basso impatto ambientale (+K€ 38) e dei ricavi per la vendita di automezzi aziendali dismessi (+ K€ 20). Per ulteriori chiarimenti si rimanda a quanto dettagliato nella relazione sulla gestione.

Altri ricavi

	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenza
Altri ricavi e proventi	181.263	201.093	(19.829)
ALTRI RICAVI E PROVENTI	181.263	201.093	(19.829)

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 181 evidenziando un decremento rispetto al 2019 di K€ 20.

Altri ricavi e proventi	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenza
Sopravvenienze attive	35.982	923	35.060
Rimborsi risarcimenti e danni	45.130	86.814	(41.685)
Ricavi per inadempienze contrattuali	5.888	20.004	(14.115)
Altri rimborsi	94.263	93.352	910
	181.263	201.093	(19.829)

La voce raggruppa i ricavi diversi da quelli tipici di ciascun settore ed è formata principalmente da:

- Sopravvenienze k€ 36, di cui K€ 28 relativamente al credito fiscale per attività di sanificazione e DPI;
- rimborsi per danni, risarcimenti assicurativi o altri rimborsi diversi per K€ 45;
- ricavi per inadempienze contrattuali per K€ 6;
- altri rimborsi e prestazioni da rifattare alla capogruppo per K€ 94.

Costi della produzione

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Costi della produzione	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenza
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.662.408	1.629.217	33.192
	1.662.408	1.629.217	33.192

I costi d'acquisto ammontano a K€ 1.662, con un incremento rispetto al 2019 di K€ 33.

Tali acquisti si riferiscono a materiale funzionale all'attività ed in particolare, le voci più rilevanti, riguardano carburanti e lubrificanti, altri ricambi, tra cui cassonetti, contenitori e sacchi vari, vestiario e DPI, sale per il servizio neve. Non si registrano variazioni significative rispetto ai valori indicati nel bilancio chiuso al 31.12.2019.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenza
Acquisto carburanti e lubrificanti	838.614	923.963	(85.349)
Acquisto ricambi	507.564	527.925	(20.361)
Acquisto sale	28.882	41.193	(12.311)
Acquisto vestiario e antinfortunistica	211.412	125.248	86.164
Altro	75.936	10.888	65.048
	1.662.408	1.629.217	33.192

Costi per servizi

	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenza
Per servizi	12.968.080	11.014.456	1.953.624
SERVIZI	12.968.080	11.014.456	1.953.624

I costi per servizi ammontano complessivamente a K€ 12.968, di cui K€ 1.528 per manutenzioni e K€ 11.440 per altre spese per servizi, ed evidenziano un incremento complessivo di K€ 1.954 rispetto al 2019.

Tale incremento è per lo più frutto delle seguenti variazioni:

- *manutenzioni*: maggior valore delle manutenzioni per K€ 97 per lo più riconducibili ad un aumento dei mezzi della flotta ed ai lavori di manutenzione delle piattaforme;
- *costi di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti*: l'aumento per K€ 1.736 è principalmente riconducibile ad una relazione diretta con la società ACCAM SpA per i servizi di smaltimento e trattamento rifiuti, servizi precedentemente affidati direttamente dai Comuni alla società medesima;
- *Pulizia uffici e mezzi*: l'aumento per K€ 144 fa riferimento ai maggiori oneri di pulizia che si sono resi necessari a seguito dell'emergenza Covid-19;
- *corrispettivi servizi di corporate*: la diminuzione di K€ 127 è dovuta all'adeguamento del corrispettivo di service addebitato dalla controllante alla luce delle prestazioni effettivamente consumate al 31 dicembre 2020.

In riferimento alle prestazioni infragruppo, in particolare, il contratto di service sottoscritto con la controllante prevede quattro classificazioni di addebiti puntuali:

- servizi di staff;
- costi vivi;
- corrispettivi BU tributi: trattasi di ricavi di competenza diretta della Business Unit Tributi di Amga, fatturati ed incassati da ALA in quanto ricompresi nel più ampio quadro dei piani finanziari di alcuni Comuni.

Di seguito sono dettagliate le principali voci di costi ricomprese tra le prestazioni di servizi.

Costi per servizi	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenza
Manutenz. ordinaria attrezzatura	68.591	64.900	3.691
Manutenz. ordinaria automezzi	1.365.892	1.303.424	62.468
Manutenz. ordinaria piattaforme e altre minori	93.122	62.016	31.106
Totale manutenzioni	1.527.605	1.430.341	97.264
Costi raccolta, trasp, smaltim e recup rifiuti	6.849.814	5.114.274	1.735.540
Corrispettivi servizi di corporate	2.628.530	2.756.405	(127.875)
Spese pulizia marciap,fontane,graffiti,bonifiche	488.906	503.938	(15.031)
Prestazioni di terzi	176.578	188.284	(11.706)
Costi ordinari altri servizi	261.824	191.461	70.362
Utenze (acqua, gas, energia, telefono)	144.159	146.438	(2.278)
Pulizia uffici e mezzi	226.853	83.013	143.842
Gest. mense e indennità sostitutiva	60.448	66.792	(6.344)
Servizio lavaggio vestiario	41.510	60.445	(18.935)
Consulenze	126.294	118.471	7.823
Medicina preventiva e spese medico - sanitarie	40.722	39.707	1.015
Spese di certificaz. e documenti recupero crediti	46.589	32.355	14.234
Spese fotografiche e tipografiche	26.833	18.024	8.808
Inserzioni su giornali e riviste	29.744	17.644	12.100
Indennità di carica CDA	14.000	13.488	512
Certificazione di bilancio	11.728	11.728	-
Compensi collegio sindacale	12.488	12.472	16
Oneri e spese bancarie	13.894	11.657	2.238
Spese per fidejussioni	6.926	6.486	440
Altro	232.636	191.034	41.603
Altri servizi	11.440.475	9.584.115	1.856.360
Totale spese per servizi	12.968.080	11.014.456	1.953.624

Godimento beni di terzi

Godimento beni di terzi	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenza
Godimento beni di terzi	2.255.217	2.250.051	5.166
	2.255.217	2.250.051	5.166

Tali costi ammontano complessivamente a K€ 2.255, rimanendo in linea con i valori dell'esercizio 2019. Di seguito un dettaglio delle varie componenti:

Godimento beni di terzi	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenza
Leasing operativo mezzi	1.321.318	1.295.702	25.616
Affitto locali, parcheggi e impianti	858.880	844.320	14.561
Noleggio macchine ufficio e simili	1.849	2.537	(688)
Noleggio impianti	8.674	9.987	(1.313)
Noleggio veicoli	708	32.066	(31.358)
Noleggio software e hardware	10.820	12.752	(1.932)
Noleggio attrezzature	52.968	52.688	281
	2.255.217	2.250.051	5.166

Costo del personale

I costi del personale, pari a K€ 12.939, sono relativi alle retribuzioni e agli oneri accessori dei dipendenti in capo alla società. Il personale al 31 dicembre 2020 conta 295 dipendenti di cui 259 con contratto a tempo indeterminato e 29 con contratto a tempo determinato e 7 con contratto di somministrazione.

Costo del personale	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenza
Personale	12.938.870	12.991.114	(52.244)
	12.938.870	12.991.114	(52.244)

Di seguito si forniscono le tabelle con gli elementi di dettaglio e di costo medio.

Costo del personale	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenza
Salari e stipendi	9.184.844	9.185.993	(1.148)
Oneri sociali	3.148.791	3.122.108	26.683
Trattamento fine rapporto	601.677	579.854	21.824
Altri costi	3.558	103.160	(99.601)
	12.938.870	12.991.114	(52.243)

	2020	2019	2020 vs 2019
Costo del personale	12.938.870	12.991.114	(52.244)
Indennità sostitutiva mensa ticket	60.448	66.792	(6.344)
Totale (€uro)	12.999.318	13.057.906	(58.588)
Forza media (n°)	295	293	2
Costo medio (€uro)	44.065	44.566	(501)

Nota: L'indennità sostitutiva mensa è inclusa nei costi per servizi

Il costo del personale è diminuito di K€ 52 a livello complessivo rispetto al 2019 rimanendo pressoché stabile a livello unitario medio. Per poter valutare il costo medio del personale, il numero medio di dipendenti medi in forza nel 2020, comprende anche il personale assunto con contratto di somministrazione così come sopra riportato nella voce "costo del personale".

Di seguito si riporta una tabella che rappresenta la forza media per inquadramento.

	2020	2019	2020 vs 2019
Dirigenti	1	1	0
Quadri	3	2	1
Impiegati	25	23	2
Operai	259	260	(1)
Personale contratto in somministrazione	7	7	0
Totale forza media	295	293	2

Ammortamenti e svalutazioni

Costi della produzione	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenza
Ammortamenti immateriali	131.139	134.872	(3.733)
Ammortamenti materiali	271.176	213.253	57.923
	402.315	348.125	54.189

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a K€ 402 e si riferiscono alle quote d'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'esercizio. Si evidenzia che l'importo su base annua subisce un incremento in funzione agli investimenti effettuati.

	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenza
Accantonamento fondo svalutazione crediti	156.936	1.697	155.239
ACCANTONAMENTO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	156.936	1.697	155.239

Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti ammontano complessivamente a K€ 157 e sono stati accantonati prudenzialmente a fronte della valutazione sui crediti presumibilmente inesigibili.

Variazione delle rimanenze

Costi della produzione	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenza
Variazione delle rimanenze	(27.968)	(32.579)	4.611
	(27.968)	(32.579)	4.611

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino.

Accantonamento a fondo rischi ed oneri

Costi della produzione	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenza
Accantonamento a fondo rischi ed oneri	17.347	0	17.347
	17.347	0	17.347

Gli accantonamenti si riferiscono all'adeguamento dei fondi rischi descritti nei precedenti paragrafi.

Oneri diversi di gestione

Costi della produzione	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenza
Oneri diversi di gestione	74.456	85.914	(11.459)
	74.456	85.914	(11.459)

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente a K€ 74 ed evidenziano un decremento di K€ 11 rispetto al 2019 prevalentemente per effetto del pagamento del contributo associativo versato ad ARERA ed Utilitalia.

Qui di seguito si riporta un dettaglio di quanto contenuto nella voce.

Oneri diversi di gestione	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenza
Contributi associativi	26.885	44.166	(17.281)
Tasse ed imposte varie	17.681	18.674	(994)
Minusvalenze da cessione cespiti	20.527	7.663	12.865
Sopravvenienze passive	6.137	11.575	(5.438)
Altro	3.227	3.837	(610)
	74.456	85.914	(11.459)

Proventi e oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenza
Proventi finanziari	23.744	39.814	(16.069)
<i>a. crediti iscritti nelle attiv. finanziarie per la gest. accentrata della tesoreria</i>	23.599	39.671	(16.072)
<i>d. diversi dai precedenti</i>	145	143	2
Oneri Finanziari	(68.894)	(55.756)	(13.138)
	(45.151)	(15.943)	(29.207)

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 24 e sono rappresentati prevalentemente da interessi attivi da *cash pooling*.

Gli oneri finanziari ammontano a K€ 69 e si riferiscono prevalentemente agli interessi passivi maturati per il finanziamento chirografario sottoscritto a fine 2016 con BNL, agli oneri per anticipi fatture maturati nel corso del 2020 ed alle commissioni di disponibilità fondi.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

Proventi e oneri finanziari	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenza
Proventi finanziari da cash pooling	23.599	39.671	(16.073)
Altro	145	143	2
Proventi finanziari	23.744	39.814	(16.070)
Oneri finanziari v.s banche	(22.869)	(32.274)	9.405
Oneri finanziari verso fornitori	(32)	(236)	204
Oneri finanziari verso enti previd. e assistenz.	(845)	(560)	(285)
Oneri finanziari verso erario	(4)	(0)	(3)
Commissioni disponibilità fondi	(45.144)	(22.686)	(22.459)
Oneri finanziari	(68.894)	(55.756)	(13.138)
Proventi e oneri finanziari	(45.151)	(15.943)	(29.208)

Imposte dell'esercizio

Imposte sul reddito dell'esercizio	ANNO 2020	ANNO 2019	Differenza
Imposte correnti	(186.560)	(380.299)	193.739
Imposte anticipate	64.879	38.636	26.242
Imposte anni precedenti	29.513	-	29.513
	(92.168)	(341.663)	249.495

Il carico fiscale dell'esercizio ammonta complessivamente a K€ 92 ed è relativo a quanto segue.

- imposte correnti, pari a K€ 187, di cui K€ 109 per oneri da consolidato fiscale (carico IRES) e K€ 78 per carico IRAP;
- imposte anticipate positive per K€ 64 (si rimanda alla tabella di dettaglio esposta nei commenti dello stato patrimoniale),
- rettifiche di imposte da esercizi precedenti per K€ 30.

Di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione delle imposte d'esercizio.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRES		2020		2019	
Aliquota ordinaria		24,00%	205.526	24,00%	347.210
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:					
Riprese in aumento			334.396		277.650
Riprese in diminuzione			(431.247)		(395.153)
Aliquota effettiva applicabile su risultato civilistico prima delle imposte					
Imposte IRES / Risultato civile prima delle imposte		7,51%	108.675	15,88%	229.707

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRAP		2020		2019	
Aliquota ordinaria		4,20%	588.616	4,20%	606.729
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:					
Riprese in aumento			4.170		7.038
Riprese in diminuzione			(464.338)		(463.175)
Acconto figurativo D.L. n. 34/2020			(50.562)		
Aliquota effettiva applicabile su differenza tra valore e costi della produzione					
Imposte (IRAP / Valore della produzione)		0,56%	77.886	1,04%	150.592

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI NELL'ANNO 2020

Consiglio d'amministrazione	Presidente	in carica dal 08/08/19 fino 25/06/20	k€	7 su base annua
		in carica dal 26/06/20 fino approv Bilancio 2022	k€	7 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 08/08/19 fino 25/06/20	k€	4 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 08/08/19 fino 25/06/20	k€	3 su base annua
	Consiglieri	n. 2 in carica dal 08/08/19 fino 25/06/20	k€	0 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 26/06/20 fino approv Bilancio 2022	k€	4 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 26/06/20 fino approv Bilancio 2022	k€	3 su base annua
	Consiglieri	n. 2 in carica dal 26/06/20 fino approv Bilancio 2022	k€	0 su base annua

Sindaci	Presidente	in carica dal 01/08/19 fino approv Bilancio 2021	k€	6 su base annua
	Sindaci	n. 2 in carica dal 01/08/19 fino approv Bilancio 2021	k€	3 ciascuno su base annua

Società di revisione	Revisione legale	k€	12 annui
----------------------	------------------	----	----------

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI LOCATI (ART. 2427 C.22 C.C.)

La società ha in essere operazioni di locazione finanziaria di beni materiali. I contratti di leasing sono stati rilevati contabilmente utilizzando, in base alle norme vigenti, il metodo patrimoniale. La contabilizzazione in base al cosiddetto metodo finanziario, invece, avrebbe comportato l'iscrizione

dei beni tra le immobilizzazioni al valore originario di acquisto, la rilevazione del corrispondente debito nei confronti delle società di leasing e l'imputazione a conto economico, in luogo dei canoni di leasing, degli oneri finanziari sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni. Nello specifico la Società ha in essere una serie di contratti di locazione finanziarie relative al rinnovo del parco mezzi del settore igiene urbana.

STATO PATRIMONIALE	2020
ATTIVITA'	
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	5.551.737
al netto ammortamenti complessivi	
+Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio	669.851
-Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	
-Quote ammortamento di competenza dell'esercizio	(514.732)
+/-Rettifiche/riprese di valore sui beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	5.706.856
b) Beni riscattati	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	(4.173)
c) Risconti attivi	
Risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	399.217
d) Imposte anticipate (credito)	-
TOTALE ATTIVITA'	6.101.900
PASSIVITA'	
a) Debiti verso società di leasing	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	4.254.581
	di cui entro 1 anno 1.102.973
	di cui entro 5 anni 3.151.608
	di cui oltre 5 anni -
+Debiti impliciti sorti nell'esercizio	669.851
-Rimborso delle quote capitale e riscatti nell'esercizio	(1.332.678)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	3.591.754
	di cui entro 1 anno 1.280.748
	di cui entro 5 anni 2.311.006
	di cui oltre 5 anni -
b) Fondo imposte differite	(26.276)
c) Ratei passivi	-
Ratei passivi	-
TOTALE PASSIVITA'	4.261.130
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	1.261.880
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	1.840.770

CONTO ECONOMICO	2020
Storno di canoni operazioni di leasing finanziario e/o quota amm.to riscatto	1.321.318
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(55.626)
Rilevazione di:	
quote ammortamento:	
su contratti in essere	(514.732)
su beni riscattati	
rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario e spese accessorie	58.546
Effetto sul risultato prima delle imposte	809.507
Rilevazione dell'effetto fiscale	(230.617)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	578.889

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenziano i seguenti dati di sintesi emergenti dal bilancio d'esercizio al 31.12.2019 della controllante Amga Legnano SpA, precisando che la stessa è legalmente tenuta alla redazione del bilancio consolidato:

STATO PATRIMONIALE		Anno 2019
Attivo		
B)	Totale Immobilizzazioni	70.032.095
C)	Totale Attivo Circolante	8.275.251
D)	Ratei e risconti attivi	320.933
	Totale Attivo (A+B+C+D)	78.628.279
Passivo		
A)	Patrimonio Netto	53.345.674
B)	Fondi Rischi e oneri	688.362
C)	Trattamento Fine Rapporto	235.823
D)	Debiti	21.299.364
E)	Ratei e risconti passivi	3.059.056
	Totale Passivo (A+B+C+D+E)	78.628.279

CONTO ECONOMICO		Anno 2019
A)	Valore della Produzione	16.689.002
B)	Costi della Produzione	(15.297.099)
(A-B)	Differenza tra valori e costi della produzione	1.391.903
C)	Proventi e oneri finanziari	452.620
D)	Rettifica valore di attività finanziarie	0
	Risultato prima delle imposte	1.844.523
	Imposte sul Reddito	(5.915)
	Utile (Perdita) d'Esercizio	1.838.608

I dati essenziali della controllante Amga Legnano S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo di cui sopra, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N°124

Con riferimento all'art. 1, commi 125-129, L. 124/2017 AEMME Linea Ambiente s.r.l. ha ricevuto da Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto di automezzi a basso impatto ambientale (in particolare automezzi con alimentazione a metano/gpl) contributi pari a K€ 48.

Si segnala inoltre che la AEMME Linea Ambiente s.r.l. ha beneficiato dei Crediti d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro e per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione ai sensi della L. 34/2020 per un ammontare di Euro 28.

Fatto salvo quanto appena riportato, si segnala che AEMME Linea Ambiente s.r.l. non ha ricevuto ulteriori sovvenzioni, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere di

importo superiore a K€ 10.

RAPPORTI INTERCOMPANY

Qui di seguito si dettagliano i rapporti *intercompany*, regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali.

AEMME LINEA AMBIENTE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT
Crediti commerciali	2.595	1.880	1.114
Fatture note accr.da emettere	91.070	0	0
Crediti finanziari	3.398.699	0	0
Debiti commerciali	(64.902)	(5.839)	0
Fatture note accr.da ricevere	67.233	0	0
Debiti finanziari	(226.054)	0	0
	3.268.641	(3.959)	1.114
AEMME LINEA AMBIENTE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT
RICAVI	96.426	5.612	1.114
ACQUISTI	(4.385)	(6.054)	0
SERVIZI	(2.566.985)	0	0
GODIMENTO BENI DI TERZI	(441.853)	0	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(4.122)	0	0
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	23.599	0	0
PROVENTI/ONERI DA CONSOLIDATO FISCALE	(108.674)	0	0
	(3.005.995)	(442)	1.114

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, emersa in Italia verso la fine di febbraio 2020, si è protratta (e tuttora si protrae) anche nel corso dell'esercizio 2021.

Le azioni predisposte a tutela e protezione dei dipendenti di AEMME LINEA AMBIENTE, coerenti con le indicazioni delle autorità sanitarie e assunte tramite un processo di costante confronto con le rappresentanze dei lavoratori, riguardano una pervasiva campagna di informazione rivolta a tutto il personale relativa alle cautele e attenzioni e misure di prudenza da assumere per ridurre il rischio di contagio, l'attivazione dello smart working per una fascia ampia di impiegati per garantire la continuità di servizio, la cancellazione di eventi interni e aule di formazione, l'applicazione di regole per mantenere la distanza tra le persone, in particolar modo negli spazi comuni e nei locali spogliatoi nonché la misurazione della temperatura corporea in ingresso alle sedi aziendali.

Sono state inoltre intensificate le pulizie e gli interventi di igienizzazione delle sedi e dei siti, incluse le cabine degli automezzi. Sono state definite modalità di svolgimento dei servizi volte a ridurre i rischi di assembramento tra le quali la rimodulazione degli orari di inizio e fine delle attività per ridurre la compresenza di personale presso i locali aziendali.

Gli elementi a disposizione non fanno tuttavia ritenere necessarie modifiche e variazione dell'attivo e del passivo, né tanto meno mettono in discussione il presupposto di continuità aziendale.

Il settore dei servizi di gestione dei rifiuti urbani sta vivendo un momento di profondi cambiamenti dettati prevalentemente dall'avvento del c.d. "pacchetto economia circolare" (le norme promulgate

dalla UE nel giugno 2018 dovranno essere recepite dagli stati membri nel luglio 2020) nonché dalla attribuzione, avvenuta a fine 2017, di funzione di regolazione e controllo del settore alla Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA).

In tema di regolazione tariffaria è importante segnalare l'attività già avviata da ARERA nei primi mesi del 2021 per la determinazione del metodo di riconoscimento dei costi efficienti in vista del c.d. secondo periodo regolatorio (anni 2022 – 2023). A tal riguardo si richiama la delibera 138/2021 del 30.03.2021 e il documento di consultazione 196/2021 del 11.05.2021.

La attività di ARERA inoltre non trascura la promozione della qualità del servizio offerto: il recente documento di consultazione 72/2021 del 23.02.2021 ha evidenziato la determinazione dell'Autorità di introdurre, anche nel settore della gestione rifiuti, indicatori oggettivi e misurabili della qualità tecnica e contrattuale del servizio e di definire meccanismi tariffari premianti connessi alle performance del gestore.

A fronte di quanto precedentemente descritto si fa presente che nessun impatto sostanziale è stato rilevato al 31.12.2020.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nell'invitarvi ad approvare il bilancio che Vi sottopone, che trova ampia ed esaustiva illustrazione nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, Vi propone di destinare l'utile d'esercizio al 31.12.2020 come segue:

- Euro 38.209 a Riserva Legale;
- Euro 725.980 a Riserva Statutaria.

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

La sottoscritta, Avv. Stefania Rachele Gorgoglione, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.


Il Presidente
Avv. Gorgoglione Stefania Rachele

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano

T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

*Ai soci di
Aemme Linea Ambiente S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Aemme Linea Ambiente S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Aemme Linea Ambiente S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli amministratori di Aemme Linea Ambiente S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Aemme Linea Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Aemme Linea Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Aemme Linea Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 giugno 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.



Marco Bassi
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART.2429, COMMA 2, C.C.**

AI SIGNORI SOCI DELLA SOCIETA' AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.

NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31.12.2020 LA NOSTRA ATTIVITA' E' STATA ISPIRATA ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE E ALLE NORME DI COMPORTAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE EMANATE DAL CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI, AD OGGI VIGENTI.

ATTIVITA' DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS. C.C.

NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SOCIALE CHIUSO AL 31.12.2020 ABBIAMO VIGILATO SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO E SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE.

ABBIAMO PARTECIPATO ALLE ASSEMBLEE DEI SOCI ED ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IN RELAZIONE ALLE QUALI, SULLA BASE DELLE INFORMAZIONI DISPONIBILI, NON ABBIAMO RILEVATO VIOLAZIONI DELLA LEGGE E DELLO STATUTO, NÈ OPERAZIONI MANIFESTAMENTE IMPRUDENTI, AZZARDATE, IN POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE O TALI DA COMPROMETTERE L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO SOCIALE.

NEL CORSO DEGLI INCONTRI E DELLE RIUNIONI ABBIAMO ACQUISITO DALL'ORGANO AMMINISTRATIVO LE INFORMAZIONI SUL GENERALE ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SULLA SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE (IN PARTICOLARE SUL PERDURARE DEGLI IMPATTI PRODOTTI DALL'EMERGENZA SANITARIA COVID – 19 E SUI FATTORI DI RISCHIO E SULLE INCERTEZZE SIGNIFICATIVE RELATIVE ALLA CONTINUITA' AZIENDALE NONCHE' AI PIANI AZIENDALI PER FAR FRONTE A TALI RISCHI ED INCERTEZZE) NONCHE' SULLE OPERAZIONI DI MAGGIORE RILIEVO, PER LE LORO DIMENSIONI O CARATTERISTICHE, EFFETTUATE DALLA SOCIETA' E, IN BASE ALLE INFORMAZIONI ACQUISITE, NON ABBIAMO OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA RIFERIRE.

ABBIAMO INCONTRATO IL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI E NON SONO EMERSI DATI ED INFORMAZIONI RILEVANTI CHE DEBBANO ESSERE EVIDENZIATI NELLA PRESENTE RELAZIONE.

ABBIAMO ACQUISITO INFORMAZIONI DALL'ODV, NOMINATO NEL 2020, NONCHÉ PRESO VISIONE DEI VERBALI REDATTI NEL CORSO DELL'ANNO DAI QUALI NON EMERGONO CRITICITA' CHE DEBBANO ESSERE EVIDENZIATE NELLA PRESENTE RELAZIONE.

ABBIAMO ACQUISITO CONOSCENZA E ABBIAMO VIGILATO, PER QUANTO DI NOSTRA COMPETENZA, SULL'ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO AMMINISTRATIVO E CONTABILE E SUL SUO CONCRETO FUNZIONAMENTO E IN ORDINE ALLE MISURE ADOTTATE DALL'ORGANO AMMINISTRATIVO PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE EMERGENZIALE DA COVID – 19, ANCHE TRAMITE LA RACCOLTA DI INFORMAZIONI DAI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI ED A TALE RIGUARDO NON ABBIAMO OSSERVAZIONI DA RIFERIRE.

ABBIAMO ACQUISITO CONOSCENZA E VIGILATO, PER QUANTO DI NOSTRA COMPETENZA, SULL'ADEGUATEZZA E SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE, ANCHE CON RIFERIMENTO AGLI IMPATTI

DELL'EMERGENZA DA COVID – 19 SUI SISTEMI INFORMATICI E TELEMATICI, NONCHE' SULL'AFFIDABILITA' DI QUEST'ULTIMO A RAPPRESENTARE CORRETTAMENTE I FATTI DI GESTIONE, MEDIANTE L'OTTENIMENTO DI INFORMAZIONI DAI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI, DALLA SOCIETA' INCARICATA DELLA REVISIONE LEGALE E DALL'ESAME DEI DOCUMENTI AZIENDALI E, ED A TALE RIGUARDO, IL COLLEGIO NON HA OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA EVIDENZIARE.

IL COLLEGIO ATTESTA INOLTRE CHE NELL'ESERCIZIO NON SONO PERVENUTE DENUNCE EX ART. 2408 DEL CODICE CIVILE.

IL COLLEGIO NON HA RILASCIATO PARERI PREVISTI DALLA LEGGE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA, COME SOPRA DESCRITTA, NON SONO EMERSI ALTRI FATTI SIGNIFICATIVI TALI DA RICHIEDERNE LA MENZIONE NELLA PRESENTE RELAZIONE.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

ABBIAMO ESAMINATO IL PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2020, CHE E' STATO MESSO A NOSTRA DISPOSIZIONE NEI TERMINI DI CUI ALL'ART. 2429 C.C.

PER QUANTO A NOSTRA CONOSCENZA, GLI AMMINISTRATORI, NELLA REDIAZIONE DEL BILANCIO, NON HANNO DEROGATO ALLE NORME DI LEGGE AI SENSI DELL'ART. 2423, COMMA 5, C.C. NON ESSENDO A NOI DEMANDATA LA REVISIONE LEGALE DEL BILANCIO, ABBIAMO VIGILATO SULL'IMPOSTAZIONE GENERALE DATA ALLO STESSO, SULLA SUA GENERALE CONFORMITA' ALLA LEGGE PER QUEL CHE RIGUARDA LA SUA FORMAZIONE E STRUTTURA ED A TALE RIGUARDO NON ABBIAMO OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA RIFERIRE.

ABBIAMO VERIFICATO L'OSSERVANZA DELLE NORME DI LEGGE INERENTI ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE ED A TALE RIGUARDO NON ABBIAMO NULLA DA RIFERIRE.

NELLA RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO SONO RIPORTATI GLI INDICATORI DI RISCHIO AZIENDALE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA IV DEL D.LGS. 175/2016 CHE, SULLA BASE DELLE RISULTANZE DEL BILANCIO AL 31.12.2020, SONO TUTTI AL DI SOTTO DELLE SOGLIE DI ALLARME.

DA PARTE NOSTRA EVIDENZIAMO CHE IL PROGETTO DI BILANCIO E' STATO REDATTO CON CRITERI DI VALUTAZIONE COERENTI CON QUELLI ADOTTATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI ED ADERENTI ALLE PRESCRIZIONI DEL CODICE CIVILE, TENUTO CONTO DELLE NOVITA' INTRODOTTE DAL D.LGS 139/2015.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

CONSIDERANDO LE RISULTANZE DELL'ATTIVITA' DA NOI SVOLTA E LE RISULTANZE DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE, CONTENUTE NELLA RELAZIONE DI REVISIONE DEL BILANCIO, DATATA 14.06.2021, IL COLLEGIO PROPONE ALL'ASSEMBLEA DI APPROVARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2020, COSI' COME PROPOSTO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

IL COLLEGIO CONCORDA CON LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO FATTA DAGLI AMMINISTRATORI IN NOTA INTEGRATIVA.

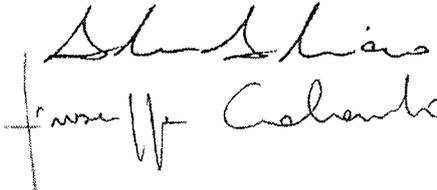
LEGNANO, 14.06.2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Anna Maria Allievi – Presidente del Collegio Sindacale



Dott. Davide Albonico - Sindaco effettivo



Dott. Giuseppe Colombo – Sindaco effettivo

